

INDICE

PREMESSA	5
AZIONE DI SISTEMA - GOVERNANCE SOCIALE - SCHEDA PAA N. 1	6
OBIETTIVO REGIONALE N. 1.1	6
<i>MACROAZIONE N. 1.1.1</i>	<i>6</i>
<i>MACROAZIONE N. 1.1.2</i>	<i>7</i>
OBIETTIVO REGIONALE N. 1.2	8
<i>MACROAZIONE N. 1.2.1</i>	<i>8</i>
AZIONE DI SISTEMA - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO - SCHEDA PAA N. 2.....	10
OBIETTIVO REGIONALE N. 2.1	10
<i>MACROAZIONE N. 2.1.1</i>	<i>10</i>
<i>MACROAZIONE N. 2.1.2</i>	<i>11</i>
<i>MACROAZIONE N. 2.1.3</i>	<i>12</i>
AZIONE DI SISTEMA - STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE SCHEDA PAA N. 3.....	14
OBIETTIVO REGIONALE N. 3.1	15
<i>MACROAZIONE N. 3.1.1</i>	<i>15</i>
AZIONI DI SISTEMA – INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE – SCHEDE PDZ N. 4.....	17
OBIETTIVO REGIONALE N. 4.1	18
<i>MACROAZIONE N. 4.1.1</i>	<i>18</i>
<i>MACROAZIONE N. 4.1.2</i>	<i>19</i>
OBIETTIVO REGIONALE N. 4.2	21
<i>MACROAZIONE N. 4.2.1</i>	<i>21</i>
OBIETTIVO REGIONALE N. 4.3	23
<i>MACROAZIONE N. 4.3.1</i>	<i>23</i>
OBIETTIVO REGIONALE N. 4.4	24
<i>MACROAZIONE N. 4.4.1</i>	<i>24</i>
OBIETTIVO REGIONALE N. 4.5	25
<i>MACROAZIONE N. 4.5.1</i>	<i>25</i>
OBIETTIVO REGIONALE N. 4.6	26
<i>MACROAZIONE N. 4.6.1</i>	<i>26</i>
<i>MACROAZIONE N. 4.6.2</i>	<i>27</i>
<i>MACROAZIONE N. 4.6.3</i>	<i>28</i>
INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA MATERNO INFANTILE INFANZIA E ADOLESCENZA SCHEDE PAA OB.5.....	30

OBIETTIVO REGIONALE N. 5.1	30
<i>MACROAZIONE N. 5.1.1</i>	30
OBIETTIVO REGIONALE N. 5.2	32
<i>MACROAZIONE N. 5.2.1</i>	32
<i>MACROAZIONE N. 5.2.2</i>	33
<i>MACROAZIONE N. 5.2.3</i>	34
<i>MACROAZIONE N. 5.2.4</i>	35
OBIETTIVO REGIONALE N. 10.1	37
<i>MACROAZIONE N. 10.1.1</i>	37
<i>MACROAZIONE N. 10.1.2</i>	38
INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA' - SCHEDA PAA N. 6.....	40
OBIETTIVO REGIONALE N. 6.1	40
<i>MACROAZIONE N. 6.1.1</i>	40
<i>MACROAZIONE N. 6.1.2</i>	42
INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA ANZIANI - SCHEDA PAA N. 7	44
OBIETTIVO REGIONALE N. 7.1	45
<i>MACROAZIONE N. 7.1.1</i>	45
OBIETTIVO REGIONALE N. 7.2	46
<i>MACROAZIONE N. 7.2.1</i>	46
<i>MACROAZIONE N. 7.2.2</i>	47
<i>MACROAZIONE N. 7.2.3</i>	48
<i>MACROAZIONE N. 7.2.4</i>	50
<i>MACROAZIONE N. 7.2.5</i>	51
INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE IN TEMA DI INSERIMENTO LAVORATIVO - SCHEDA PAA N. 8.....	52
OBIETTIVO REGIONALE N. 8.1	52
<i>MACROAZIONE N. 8.1.1</i>	52
<i>MACROAZIONE N. 8.1.2</i>	53
AREA MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'. INTEGRAZIONE CON POLITICHE DEL LAVORO SCHEDA PAA N. 9.....	55
OBIETTIVO REGIONALE N. 9.1	55
<i>MACROAZIONE N. 9.1.1</i>	55
OBIETTIVO LOCALE N. 9.2.....	56
<i>MACROAZIONE N. 9.2.1</i>	56
<i>MACROAZIONE N. 9.2.2</i>	58
<i>MACROAZIONE N. 9.2.3</i>	59
AREA LOCALE - IMMIGRAZIONE - SCHEDA PAA N. 11.....	61
OBIETTIVO LOCALE N. 11	61

<i>MACROAZIONE N. 11.1</i>	<i>61</i>
<i>MACROAZIONE N. 11.2</i>	<i>63</i>
<i>MACROAZIONE N. 11.3</i>	<i>64</i>

PREMESSA

Il presente Piano Attuativo riporta il dettaglio delle macroazioni relative all'anno 2014 già definite nel Piano di Zona del triennio 2013/2015 ed è suddiviso, come indicato dalle Linee Guida regionali, in azioni di sistema ed azioni di area.

Per quanto riguarda il Piano Economico Finanziario del 2014, allo stato l'Assemblea dei Sindaci non ha approvato un bilancio di previsione dell'anno considerato, pertanto è stato allegato il PEF dell'anno 2013 con i dati assestati al novembre e da tale base è stato prefigurato l'anno seguente.

In maniera analoga allo scorso anno sono state inoltre riportate in ogni macroazione del Piano le risorse che si prevedono impiegare per la realizzazione delle singole azioni ed il raggiungimento dei valori attesi espressi in unità .

In quest'ultima parte la rappresentazione delle risorse impiegate da ogni soggetto coinvolto è stata composta indicando le stesse come output espresse per la quasi totalità tramite indicatori corrispondenti ai fattori produttivi (ore/lavoro). In considerazione della pianificazione effettuata prevalentemente ad isorisorse e del promuovere maggior efficienza nei servizi, la durata degli incontri è stata individuata in due ore cadauno; tale dato è da considerarsi ovviamente previsionale e potrà subire scostamenti in corso di realizzazione.

Relativamente alla concretizzazione di quanto programmato per l'anno 2013, la parte descrittiva di ogni scheda riporta in estrema sintesi quanto effettuato nell'anno, anche allo scopo di contestualizzare la pianificazione del 2014.

Nel corso dell'anno è stato definito il sistema di monitoraggio locale relativo a tutte le macroazioni del Piano. Detto sistema ha consentito di realizzare un costante monitoraggio delle azioni previste, evidenziando in particolare i processi, la partecipazione ai gruppi di lavoro, i risultati attesi . Unitamente al monitoraggio locale è stato realizzato quello regionale, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione di riferimento.

La rilevazione degli elementi quantitativi e qualitativi individuati dal monitoraggio regionale e locale consentirà nei primi mesi del 2014 di approntare un documento di sintesi valutativa dell'anno 2013 unitamente all'analisi ragionata dell'andamento del Piano effettuata all'interno del servizio, con i partner sanitari e con gli altri soggetti della comunità partecipanti alla realizzazione del Piano.

Il presente documento programmatico è stato formalmente approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 17 dicembre 2013. Lo stesso è stato anticipato dalla preintesa sulla programmazione locale integrata in materia sociosanitaria approvata nella seduta dell'Assemblea dei Sindaci del 29 ottobre 2013 rispetto alla quale la Direzione regionale ha espresso parere di congruità positivo in data 13 dicembre. Il conseguente atto di intesa per la parte sociosanitaria è stata sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci e dal Direttore Generale dell'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" il 18.12.2013.

AZIONE DI SISTEMA - GOVERNANCE SOCIALE - SCHEDA PAA N. 1

Obiettivo 1.1

La **macroazione 1.1.1** prevede il rafforzamento del coinvolgimento della comunità nella realizzazione del sistema integrato. Nell'anno 2013 sono stati realizzati incontri di consultazione per ogni area su specifici argomenti, incontri di coprogettazione finalizzati al raggiungimento dei risultati attesi dei singoli obiettivi del piano unitamente ad una costante azione di regia degli interventi e servizi realizzati nel territorio dai soggetti coinvolti nel Piano. Sono state inoltre avviate azioni di miglioramento e ridefinizione degli interventi previsti nel piano di comunicazione.

Per l'anno 2014 si prevede di dare continuità a quanto già avviato, rafforzando nello specifico la regia del Servizio Sociale dei Comuni attraverso il coordinamento e la realizzazione dei gruppi di lavoro e dei tavoli tematici.

A partire **dalla macroazione 1.1.2 nell'anno 2013** sono stati rilevati i bisogni della popolazione attraverso incontri dedicati ad argomenti specifici, sia nell'area adulti che anziani e disabilità, con i servizi territoriali, sanitari e sociali, nonché con le associazioni del terzo settore. E' inoltre in corso la mappatura dei soggetti che nell'ambito realizzano progetti ed attività nelle aree interessate dalla pianificazione locale. Il profilo di comunità è in corso di aggiornamento.

Nell'anno 2014 il piano prevede di aggiornare la rilevazione proseguendo con incontri strutturati da effettuarsi con i soggetti privilegiati del territorio. Al termine dell'anno è prevista l'integrazione del profilo di comunità.

Obiettivo 1.2

Con la **macroazione 1.2.1** che si propone di incentivare progettualità condivise con soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici, nell'anno 2013 sono stati rilevati i soggetti non istituzionali beneficiari di detti contributi economici e coinvolti gli stessi in eventuali collaborazioni e progettualità in aree di interessi comuni.

Per l'anno 2014 oltre a proseguire l'attività iniziata precedentemente si prevede l'aggiornamento dell'elenco di soggetti beneficiari con i quali si realizzeranno e valuteranno successivamente progettualità comuni.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 1.1 Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico/selettivo	X <input type="checkbox"/>	SOCIALE SOCIOSANITARIO	
MACROAZIONE N. 1.1.1	Realizzazione del governo tecnico inerente la programmazione di zona, coordinamento e valutazione delle attività correlate all'intero processo			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	-			
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	5, 6, 7, 8, 9, 10, 11			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC (Servizio sociale dei comuni), soggetti partecipanti ai tavoli tematici, soggetti partecipanti ai tavoli di coprogettazione, soggetti partecipanti alle iniziative integrate del Pdz			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con la programmazione 2013, così come riportato nella parte descrittiva. Le azioni programmate nel PAA 2013 sono state interamente realizzate ed i valori attesi per gli indicatori dell'anno raggiunti.			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Realizzazione e coordinamento di incontri territoriali di consultazione e restituzione ai soggetti partecipanti delle scelte strategiche e della realizzazione delle stesse	X		

2	Realizzazione e coordinamento dei gruppi di coprogettazione/lavoro	X		
3	Consolidamento dell'azione di regia e messa in rete da parte del Servizio Sociale dei Comuni	X		
4	Ulteriore definizione di strategie di comunicazione e realizzazione di iniziative mirate	X		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		- Verbali di costituzione e di esito dei tavoli tematici e di coprogettazione		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2014		<ul style="list-style-type: none"> - Almeno n. 4 incontri territoriali di consultazione e coprogettazione - Almeno n. 5 incontri per area tematica dei gruppi progettuali - Almeno 10 iniziative informative 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1) Ufficio di Direzione e Programmazione, Servizio sociale professionale: 2 ore annue x 6 operatori x 4 tavoli – isorisorse 2) Ufficio di Direzione e Programmazione, Servizio sociale professionale: 2 ore annue x 8 operatori 3) Isorisorse 4) Referenti di area, Responsabile SSC, servizio sociale professionale: 2 ore ad iniziativa - isorisorse

MACROAZIONE N. 1.1.2	Aggiornamento annuale del quadro conoscitivo del territorio			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale			
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	5, 6, 7, 8, 9, 10, 11			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC (Servizio sociale dei comuni), soggetti del territorio			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Piano sviluppo obiettivi dell'ambito distrettuale annualità 2009/2010/2011/2012			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Aggiornamento dei nuovi soggetti che realizzano progettualità nel territorio	X		
2	Aggiornamento degli ulteriori bisogni della popolazione attraverso focus group rivolti a professionisti sociali del territorio, amministratori e stake holder significativi	X		
3	Sistematizzazione e codifica nel profilo dei bisogni rilevati	X		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		- Evidenza del profilo di comunità aggiornato		

VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2014	- Il profilo di comunità viene aggiornato al 2014
---	---

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1) Referenti di area: 10 ore annue x n. 2 operatori- isorisorse 2) Responsabile SSC, referente di area, servizio sociale professionale, assistenti domiciliari: isorisorse 3) Referente ufficio informativo o delegato: isorisorse

OBIETTIVO	REGIONALE N. 1.2 Favorire nell'ambito dei percorsi di assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un'ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate.	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIALE <input type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 1.2.1	Definizione di protocolli operativi con soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale			
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	7.2.3, 5.2.2, 10.1.2			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC (Servizio Sociale dei comuni), Distretto sanitario di Codroipo, soggetti non istituzionali beneficiari di contributi, Regione Fvg, Provincia di Udine, Comuni dell'Ambito distrettuale di Codroipo			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con la programmazione 2013, così come riportato nella parte descrittiva. Le azioni programmate nel PAA 2013 sono state realizzate, di queste i risultati raggiunti si attestano ai valori attesi.			
	AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Aggiornamento dell' elenco di soggetti beneficiari di contributi pubblici a sostegno di attività in favore di persone in stato di bisogno del territorio di ambito	X	X	
2	Realizzazione di incontri con i soggetti individuati finalizzati alla conoscenza e alla promozione di azioni di collaborazione nelle aree di interesse sociale	X		Comuni
3	Individuazione di progettualità in aree di interesse comuni	X		

4	Realizzazione di progettualità comuni nelle aree di interesse	x	Ulteriori soggetti Individuati
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - N. progetti condivisi con i soggetti non istituzionali per l'ottenimento di contributi regionali <p>Valore Atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel triennio 2013-2015 almeno il 70% dei soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici sottoscrivono protocolli operativi con il SSC <p>Il raggiungimento del valore atteso è subordinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla messa a disposizione degli elenchi dei soggetti beneficiari di contributi da parte degli erogatori dei contributi - alla disponibilità dei soggetti beneficiari di contribuire a collaborare con il Servizio Sociale dei comuni - alla opportunità ed alla possibilità di attivare, con i beneficiari di contributi progetti condivisi 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2014	<ul style="list-style-type: none"> - Nel 2014 verranno consolidate le azioni propedeutiche alla sottoscrizione dei protocolli operativi attraverso l'aggiornamento dell'elenco, almeno 10 incontri di promozione e l'individuazione di 3 progettualità di interesse comune. 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1) Referente di progetto: 12 ore - isorisorse 2) Responsabile SSC, referenti di progetto/area : 2 ore annue x 10 operatori-isorisorse 3) Responsabile SSC, referenti di progetto/area : 2 ore annue x 3 operatori-isorisorse 4) Referente di progetto: 10 ore annue x 2 operatori- isorisorse
Comuni	€ 0	2) Amministratori comunali, referenti comunali: 2 ore annue x n. 2 operatori-isorisorse

AZIONE DI SISTEMA - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO - SCHEDA PAA N. 2

Obiettivo 2

La macroazione 2.1.1 si propone il proseguimento di quanto già impostato ed il mantenimento delle funzioni di indirizzo ed alta amministrazione svolte dall'ufficio di Direzione e Programmazione.

Nell'anno 2013 l'ufficio di Direzione si è costantemente riunito; tali incontri sono stati finalizzati alla programmazione, pianificazione, coordinamento e verifica dell'attività pianificate.

Per quanto concerne l'anno 2014 si prevede di dare continuità alle azioni sopra riportate proseguendo nella realizzazione di incontri finalizzati alla programmazione, pianificazione e coordinamento e verifica delle attività del servizio sociale dei comuni e nello svolgimento delle attività progettuali relative ad ogni area

La macroazione 2.1.2 si propone di consolidare, portando a regime, l'utilizzo del sistema regionale CSI da parte del servizio sociale professionale riducendo la tempistica di inserimento dati ed in particolare favorendo l'annotazione di un maggior e mirato dettaglio degli stessi. Analoga azione viene ipotizzata riguardo all'applicativo gestionale INSOFT di ambito.

Nell'anno 2013 sono stati realizzati momenti di aggiornamento e formazione utili a sostenere un corretto utilizzo degli applicativi già in uso. L'utilizzo dei sistemi CSI e Insoft risulta adottato e sistematizzato con aggiornamenti regolari e costanti da parte di tutti gli operatori dell'ambito. E' stato definito il sistema di monitoraggio locale relativo a tutte le macroazioni del piano e rilevati gli elementi quantitativi e qualitativi individuati. E' in corso la valutazione dell'intero piano. Il sistema di monitoraggio regionale proposto è stato applicato costantemente.

Per l'anno 2014 si darà prosecuzione alla sopra descritta attività.

La macroazione 2.1.3 si propone di definire un unico regolamento per l'accesso e/o la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.

Nell'anno 2013 si sono attuate azioni propedeutiche alla rivisitazione dei regolamenti riguardanti l'accesso ai servizi, in particolare quelli relativi ai servizi domiciliari anziani e all'inserimento in comunità di accoglienza per minori.

Per quanto riguarda l'anno 2014 si prevede l'approfondimento alcuni possibili aggiornamenti relativamente all'accesso ai servizi domiciliari e alle strutture residenziali per adulti e anziani, approfondimento legato in particolare alle nuove norme sulla determinazione della situazione patrimoniale e reddituale delle persone; è inoltre prevista l'elaborazione del regolamento o di linee guida di accesso sugli interventi economici.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 2.1 Consolidare il sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIALE	<input type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 2.1.1	Mantenimento e prosecuzione nello svolgimento delle funzioni di indirizzo ed alta amministrazione dell'ufficio di Direzione e Programmazione		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	5, 6, 7, 8, 9, 10, 11		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC (Servizio sociale dei comuni)		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con la programmazione 2013, così come riportato nella parte descrittiva. Le azioni programmate nel PAA 2013 sono state realizzate, di queste i risultati raggiunti si attestano ai valori attesi.		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI

1	Prosecuzione della realizzazione di incontri finalizzati alla programmazione, pianificazione e coordinamento e verifica delle attività del servizio sociale dei comuni	X		
2	Prosecuzione nello svolgimento delle attività progettuali relative ad ogni area	X		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - N. operatori equivalenti dedicati all'attività dell'Ufficio di direzione e programmazione Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> - L'ufficio di direzione e programmazione del SSC è dotato di risorse professionali dedicate 			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2014	<ul style="list-style-type: none"> - L'ufficio di direzione e programmazione del SSC è dotato di risorse professionali dedicate - Vengono svolti almeno 10 incontri di programmazione e pianificazione da parte dell'Ufficio di Direzione 			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1) Responsabile SSC, referenti di area: 2 ore annue x 4 operatori x 15 incontri 2) Referenti di area: isorisorse

MACROAZIONE N. 2.1.2	Consolidamento dell'utilizzo del sistema informativo regionale "C.S.I" e dell'applicativo gestionale di Ambito "Insoft" ed adeguamento degli attuali strumenti di rendicontazione e rappresentazione delle risorse finanziarie ai modelli regionali			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale			
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	5, 6, 7, 8, 9, 10, 11			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC (Servizio sociale dei comuni)			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con la programmazione 2013, così come riportato nella parte descrittiva. Le azioni programmate nel PAA 2013 sono state realizzate, di queste i risultati raggiunti si attestano ai valori attesi.			
	AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione nell'utilizzo sistematico degli strumenti informatici già in uso quali Insoft e CSI da parte di tutti i professionisti dell'Ambito	X		
2	Aggiornamento dell'applicativo in utilizzo alle nuove misure/interventi e perfezionamento dell'esistente	X		
3	Realizzazione di incontri di aggiornamento con le assistenti sociali e gli istruttori amministrativi di ambito su CSI e Insoft	X		

4	Realizzazione di percorsi di formazione all'utilizzo dei sistemi rivolti alle unità operative di nuovo inserimento	X		
5	Applicazione dello strumento regionale e dello strumento di ambito previsto per il monitoraggio e la valutazione del Piano	X		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<ul style="list-style-type: none"> - Alimentazione dei sistemi informativi previsti - Adozione modelli regionali di documentazione/rendicontazione Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> - I sistemi informativi previsti dalla Regione vengono alimentati sistematicamente - Vengono adottati modelli regionali di documentazione/rendicontazione 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2014		I sistemi informativi previsti dalla Regione vengono alimentati sistematicamente. Adozione del modello regionale e di ambito di monitoraggio e valutazione.		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1-3-4-5) Ufficio di direzione e programmazione, Servizio sociale professionale, istruttori amministrativi : isorisorse 2) Referenti di area: isorisorse

MACROAZIONE N. 2.1.3	Rivisitazione/definizione dei regolamenti riguardanti l'accesso e la compartecipazione degli utenti ai servizi			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale			
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	5.1,5.2,7.2,8.1			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC (Servizio sociale dei comuni), Comuni			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con la programmazione 2013, così come riportato nella parte descrittiva. Le azioni programmate nel PAA 2013 sono ancora in svolgimento, pertanto i risultati raggiunti e gli scostamenti di questi con i valori attesi potranno essere rilevati solo ad inizio del prossimo anno.			
	AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Approfondimento del documento di aggiornamento del regolamento di accesso ai servizi domiciliari, pasti e lavanderia - area adulti anziani	X		
2	Approfondimento nuove norme sulla determinazione della situazione patrimoniale e reddituale delle persone	X		
3	Approfondimento del documento contenente le evidenze di rivisitazione del regolamento di accesso alle strutture residenziali per adulti e anziani	X		

4	Proseguimento dell'elaborazione della proposta di regolamento/linee guida di accesso ai servizi domiciliari minori	X		
5	Avvio elaborazione del regolamento/ linee guida sugli interventi economici	X		
6	Illustrazione ed approfondimento delle modifiche dei regolamenti già esistenti e delle proposte dei nuovi regolamenti all'Assemblea dei Sindaci ai fini della loro approvazione	X		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<ul style="list-style-type: none"> - Presenza regolamento aggiornato per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi. Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> - E' presente un regolamento aggiornato per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2014		<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza di proposte del regolamento di accesso ai servizi domiciliari minori e di accesso alla strutture protette per minori e della revisione del regolamento di accesso alle strutture residenziali per adulti e anziani nonché ai servizi domiciliari 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1) Referenti di area : 2 ore x 2 operatori x 2 incontri - isorisorse 2-3) Responsabile SSC , referenti di area, istruttori amministrativi :2 ore x 5 operatori x 3 incontri - isorisorse 4-5) Responsabile SSC, referenti di area: isorisorse 6) Responsabile SSC: 2 ore x n. 1 operatori x 3 incontri -isorisorse

AZIONE DI SISTEMA - STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE SCHEDA PAA N. 3

Obiettivo 3

Nell'anno 2013 con **la macroazione 3.1.1**, in un'ottica di continuità con quanto precedentemente intrapreso, sono stati aggiornati gli specifici obiettivi operativi e di servizio ed integrato il già esistente documento di sintesi. Chiuso l'anno sarà possibile registrare il valore target annuale da confrontare con il valore target al 31.12.2012.

Nel 2013 sono state inoltre realizzate azioni di formazione finalizzate a rafforzare il ruolo del servizio sociale professionale ed è stato avviato un lavoro integrato con i soggetti territoriali per la definizione dei criteri per l'individuazione delle situazioni di emergenza sociale al fine della stesura di un possibile piano di intervento.

Le numerose attività oggetto di delega sono state esperite nelle singole fattispecie. In particolare il Welfare d'accesso, il servizio sociale professionale è stato garantito con la presenza degli assistenti sociali nei singoli Comuni (presidi); ed il segretariato sociale attraverso l'orario di apertura al pubblico settimanale in ogni Comune.

I servizi domiciliari e le misure di sostegno e assistenza economica gestite direttamente dall'Ambito sono state molteplici: la raccolta delle istanze e la valutazione e la progettazione professionale effettuate dagli assistenti sociali dei singoli presidi, luogo ove viene preso in carico il cittadino, mentre il coordinamento dei progetti e l'iter amministrativo sono svolti nella sede centrale di Ambito.

Nell'anno 2014 si prevede il mantenimento di quanto programmato, salvo diversa allocazione delle risorse da parte dell'Assemblea dei Sindaci.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 3.1 Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in: - welfare d'accesso, con il ruolo fondamentale riconosciuto al servizio sociale professionale, che ricomprende il servizio di segretariato sociale, le attività di presa in carico e gestione sociale del caso (case management), il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale; - servizi domiciliari, di tipo educativo, socioassistenziale e di assistenza integrata; - servizi a carattere comunitario semiresidenziale, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno; - servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale, comprendente la rete delle strutture e dei servizi a ciclo interamente residenziale anche a carattere temporaneo; - misure di sostegno e assistenza economica, nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIALE <input type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 3.1.1	Implementazione e rivisitazione degli obiettivi operativi, degli obiettivi di servizio e registrazione del valore target annuale da confrontare con il valore target al 31.12.2012 – Prosecuzione delle attività a regime.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale			
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio sociale dei comuni (SSC)			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione. Le azioni programmate nel PAA 2013 sono ancora in svolgimento, pertanto i risultati raggiunti e gli scostamenti di questi con i valori attesi potranno essere rilevati solo ad inizio del prossimo anno.			
	AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione delle progettualità e degli interventi in atto, compreso il progetto "Amministratore di sostegno" e le misure di sostegno e assistenza economica nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale	X		
2	Realizzazione di azioni formative e attività di supervisione sul campo finalizzate a rafforzare il ruolo del servizio sociale professionale nelle attività di segretariato sociale, di presa in carico e gestione sociale del caso (case management)	X		
3	Organizzazione di incontri con associazioni di prossimità, soggetto gestore regionale, amministrazioni comunali, forze dell'ordine, ai fini della definizione condivisa dei criteri per l'individuazione delle situazioni di emergenza sociale	X		
4	Prima stesura di un possibile piano di intervento territoriale articolato per aree di utenza	X		
5	Condivisione del piano con associazioni di prossimità, soggetto gestore regionale, amministrazioni comunali, forze dell'ordine	X		
6	Verifica con gli operatori di ambito e dell'ente gestore della rispondenza degli attuali processi operativi ai fini della revisione del documento	X		Asp "Moro"
7	Organizzazione di incontri con i referenti comunali ai fini della implementazione/revisione dei processi operativi	X		

8	Aggiornamento documento attuale	X		
9	Condivisione/approvazione del documento rivisto con i referenti comunali, operatori ambito, operatori ente gestore	X		Asp "Moro"
10	Illustrazione del documento in Assemblea dei Sindaci di ambito	X		
11	Rilevazione valore target al 31.12.2012 per i servizi di "welfare d'accesso", per i "servizi domiciliari", per "servizi a carattere comunitario semiresidenziale", per servizi a carattere "comunitario a ciclo residenziale" e per le "misure di sostegno e assistenza economica"	X		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<ul style="list-style-type: none"> - Valori target definiti nelle schede di cui all'Allegato 3 delle Linee Guida. Valori attesi <ul style="list-style-type: none"> - Gli scostamenti dei valori target registrati annualmente sono oggetto di valutazione 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO		<ul style="list-style-type: none"> - Gli scostamenti dei valori target registrati annualmente sono oggetto di valutazione 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€0	1-8) Ufficio di Direzione e Programmazione, Servizio sociale professionale - isorisorse 2) Ufficio di Direzione e Programmazione, Servizio sociale professionale: 2 ore x n. 20 operatori x 8 incontri - isorisorse 6) Responsabile SSC, referenti di area : isorisorse 3-7-10-11) Referenti di area: isorisorse 4) Referenti di area: 2 ore x 2 operatori x 2 incontri - isorisorse 5) Ufficio di Direzione e Programmazione, Servizio sociale professionale, istruttori amministrativi: 2 ore x n. 25 operatori x 2 incontri -isorisorse 6-9) Responsabile SSC: isorisorse

Obiettivo 4.1

La **macroazione 4.1.1** si è proposta di rafforzare nel triennio il sistema già esistente nell'area adulti - anziani, affinare strumenti condivisi e uniformarne il loro utilizzo da parte dei servizi segnalanti.

Nell'anno 2013 è stata realizzata l'analisi relativa alle procedure per l'inserimento delle persone in struttura protetta e degli strumenti già in uso rilevando criticità e aree di miglioramento, è inoltre stato aggiornato il documento di accesso al sistema di interventi socio sanitari. Per l'anno 2014 si prevede di definire congiuntamente un sistema di monitoraggio sull'applicazione di quanto previsto dal documento di accesso al sistema, rilevare e analizzare le criticità con particolare riferimento al ruolo dei "punti di primo contatto", del processo operativo e delle modalità di interazione tra i soggetti

La **macroazione 4.1.2** si propone di individuare nell'area materno-infantile (comprendente anche la disabilità), un modello di accesso al sistema dei servizi che offra un unico luogo di raccolta e di prima valutazione integrata delle segnalazioni pervenute oltre che l'organizzazione e la gestione delle varie commissioni.

Nell'anno 2013 è stato ridefinito il modello del Punto Unico Integrato (PUI). Per l'anno 2014 si prevede di tradurre operativamente quanto stabilito con particolare attenzione alla messa in rete di tutti i servizi specialistici coinvolti, delle scuole e dei Pediatri di libera scelta.

Obiettivo 4.2

La **macroazione 4.2.1**, strettamente collegata a quelle individuate per la realizzazione degli obiettivi 4.3 e 4.4., intende qualificare ulteriormente le unità di valutazione attraverso il perfezionamento degli strumenti utilizzati e, per l'area minori, rivedere le attuali modalità organizzative.

Nell'anno 2013 sono state riportate all'interno di un documento descrittivo le modalità operative relative al funzionamento delle UVD, UVDH, EMDH.

L'attività dell'anno 2014 si concentrerà sulla applicazione ed il monitoraggio di quanto ridefinito; verranno inoltre ridefinite e migliorate le procedure di segnalazione e di presa in carico di persone disabili in uscita dal percorso scolastico e di persone disabili adulti.

Obiettivo 4.3

La **macroazione 4.3.1** prevede nel triennio il rafforzamento delle competenze degli operatori sociali relativamente alla Valgraf e la prosecuzione dell'applicazione degli strumenti già in uso fino a nuova definizione. Nell'anno 2014 si prevede continuare con le azioni già intraprese.

Obiettivo 4.4

Attraverso la **macroazione 4.4.1**, SSC e Distretto sanitario si propongono di definire, partendo da quanto già in uso, un unico strumento integrato che consenta l'individuazione chiara delle risorse disponibili, dei compiti e delle responsabilità dei soggetti coinvolti. Riguardo al ruolo di case manager intendono definire parametri condivisi di individuazione dello stesso ed azioni di rafforzamento del mandato assegnato.

Nell'anno 2013 è stata avviata l'analisi e la ridefinizione del PAI integrato e dei criteri d'individuazioni delle funzioni del case manager. Per l'anno 2014 si prevede la prosecuzione dell'utilizzo degli strumenti di valutazione in uso e l'integrazione delle modalità definite dalla Regione.

Obiettivo 4.5

La **macroazione 4.5.1** si propone di aggiornare costantemente nel triennio la descrizione dell'offerta già esistente, adeguando e migliorando gli strumenti già in uso. Anche nel 2014 quindi si procederà all'aggiornamento del documento già predisposto gli anni precedenti.

Obiettivo 4.6

La **macroazione 4.6.1** intende nel triennio rivedere il protocollo già operante con l'Azienda Ospedaliera di Udine e definire prassi di segnalazione e presa in carico del paziente fragile con gli altri presidi ospedalieri cui si rivolgono i cittadini del territorio.

Nell' 2013 è stato rivisitato e nuovamente validato il citato protocollo con l'Azienda ospedaliera di Udine; nel 2014 è prevista la sua applicazione congiuntamente alla promozione di analogo protocollo con le altre realtà ospedaliera interessate dall'utenza del territorio.

La **macroazione 4.6.2** tende consolidare le prassi già esistenti tra i servizi per l'infanzia e i servizi per l'età adulta e si propone di studiare un modello sostenibile per la realizzazione di accoglienze residenziali temporanee per giovani adulti in situazione di disagio psichico.

Nell'anno 2013 è stata avviata la ridefinizione della procedura della presa in carico e promossa una rete di servizi che possa dare una risposta integrata e coordinata. Per il 2014 è prevista la conclusione della ridefinizione delle procedure di passaggio della presa in carico tra i servizi per l'infanzia e i servizi per l'età adulta, la promozione di una rete di servizi coordinata in grado di attivarsi e fornire una risposta integrata nonché l'identificazione di un modello atto alla concretizzazione di progettualità di accoglienza residenziale in favore di giovani adulti in condizioni di disagio psichico.

La **macroazione 4.6.3** si è proposta di rilevare il fabbisogno di accoglimento a breve termine delle persone in attesa di attivazione delle risposte territoriali. Nell'anno 2013, SSC e distretto sanitario hanno rilevato il fabbisogno. L'azione del 2014 si propone di concludere la rilevazione del potenziale fabbisogno di accoglimenti a breve termine e di elaborare un documento di sintesi di quanto approfondito il precedente anno.

OBIETTIVO		REGIONALE N. 4.1 Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO	
MACROAZIONE N. 4.1.1		Ridefinizione dell'attuale sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari dell'area adulti e anziani		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.		
AZIONI DI AREA COLLEGATE		7.1, 7.2, 8.1, 9.1, 11		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Alcologia, Centro di salute mentale (CSM), Servizio per le Tossicodipendenze (SerT), Distretto sanitario di Codroipo - Medici di Medicina Generale (MMG), Casa di riposo ASP "D. Moro", Casa di riposo "Italia Rovere Bianchi"		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Azione in continuità. Documento di accesso al sistema integrato dei servizi.		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Ridefinizione condivisa delle procedure	X	Distretto	Cdr ASP "D. Moro", Cdr "I.R. Bianchi"
2	Aggiornamento del documento già esistente	X	Distretto	
3	Condivisione del documento aggiornato	X	Distretto	Cdr ASP "D. Moro", Cdr "I.R. Bianchi"

4	Condivisione del documento rivisitato tra servizi coinvolti	X	Distretto, CSM, Alcologia, SerT, MMG	Cdr ASP "D. Moro", Cdr "I.R. Bianchi"
5	Definizione di un sistema di monitoraggio sull'applicazione di quanto previsto dal documento di accesso al sistema	X	Distretto	
6	Rilevazione e analisi delle criticità e dei possibili miglioramenti con particolare riferimento al ruolo dei "punti di primo contatto", del processo operativo e delle modalità di interazione tra i soggetti	X	Distretto, CSM, Alcologia, SerT, MMG	Cdr ASP "D. Moro", Cdr "I.R. Bianchi"
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		Evidenza documento descrittivo del sistema di accesso.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014		<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza della condivisione del documento descrittivo del sistema di accesso tra servizi coinvolti - Evidenza delle possibili aree di miglioramento 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1-2-3) Referente di area e Responsabile SSC - Isorisorse 4) Responsabile SSC, referenti di area: n.1 incontri x 2 ore annue x n. 3 operatori - Isorisorse 5) Responsabile SSC, referenti di area: n.1 incontri x 2 ore annue x n. 3 operatori 6) Responsabile SSC, referenti di area 2 ore annue x n. 3 operatori - Isorisorse
ASS	€	Sarà garantita la partecipazione agli incontri da parte di operatori del Distretto e dei Dipartimenti territoriali
Cdr ASP "Moro",	€	Isorisorse
Cdr "I.R. Bianchi"	€	Isorisorse

MACROAZIONE N. 4.1.2	Ridefinizione dell'attuale sistema di accesso integrato ai servizi socio-sanitari dell'area minori e famiglia e disabilità
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia socio-sanitaria e assistenziale.
AZIONI DI AREA COLLEGATE	5.1, 5.2, 6.1, 11

SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Alcologia, Centro di salute mentale (CSM), Neuro psichiatria infantile (NPIA), Servizi delegati per l'Handicap, Servizio per le tossicodipendenze (Sert), Distretto sanitario di Codroipo- Medici di medicina generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS), Ospedale "S. Maria della Misericordia" di Udine, Scuole del territorio, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta, La Nostra Famiglia (NF)		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Azione in continuità. Documento di accesso al sistema integrato dei servizi.		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Condivisione del documento e delle modalità di sperimentazione	X	Distretto:" Area materno infantile e "Disabilità" , Servizi delegati handicap, MMG e PLS, NPIA, CSM, Alcologia, Sert	Nostra Famiglia, Scuole del territorio: I.C. Basiliano e Sedegliano, I.C. Castions di Strada e Mortegliano, I.C. Codroipo, I.C. Lestizza e Talmassons, Istituto Istruzione Superiore Linussio di Codroipo, Scuole infanzia paritarie di Vissandone Variano, Basiliano, Castions di Strada, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Goricizza, Talmassons, Sedegliano, Varmo, SIL, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta
2	Definizione di un sistema di monitoraggio sull'applicazione di quanto previsto dal documento di accesso al sistema	X	Distretto:" Area materno infantile e "Disabilità" , Servizi delegati handicap, MMG e PLS, NPIA, CSM, Alcologia, Sert	
3	Rilevazione e analisi delle criticità e dei possibili miglioramenti con particolare riferimento al ruolo dei "punti di primo contatto", del processo operativo e delle modalità di interazione tra i soggetti	X	Distretto:" Area materno infantile e "Disabilità" , Servizi delegati handicap, MMG e PLS, NPIA, CSM, Alcologia, Sert	Nostra Famiglia, Scuole del territorio: I.C. Basiliano e Sedegliano, I.C. Castions di Strada e Mortegliano, I.C. Codroipo, I.C. Lestizza e Talmassons, Istituto Istruzione Superiore Linussio di Codroipo, Scuole infanzia paritarie di Vissandone Variano, Basiliano, Castions di Strada, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Goricizza, Talmassons, Sedegliano, Varmo, SIL, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta

4	Ridefinire e migliorare le modalità di segnalazione e presa in carico delle persone disabili in uscita dal percorso scolastico e disabili adulte	X	Distretto:" Area materno infantile e "Disabilità", Servizi delegati handicap
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Evidenza documento descrittivo del sistema di accesso.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza della condivisione del documento descrittivo del sistema di accesso tra servizi coinvolti - Evidenza delle possibili aree di miglioramento e delle criticità individuate 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1) Responsabile SSC, referenti di area: n.2 incontri x 2 ore annue x n. 3 operatori - Isorisorse 2) Responsabile SSC, Referenti di area: n.1 incontro x 2 ore annue x n. 3 operatori - Isorisorse 3) Responsabile SSC, referenti di area: n.2 incontri x 2 ore annue x n. 3 operatori - Isorisorse 4) Responsabile SSC, referenti di area: n.2 incontri x 2 ore annue x n. 3 operatori - Isorisorse
ASS	€	Sarà garantita la partecipazione agli incontri da parte di operatori del Distretto e dei Dipartimenti territoriali
Scuole del territorio	€	1) Scuole: n.2 incontri x 2 ore annue x n. 16 operatori 3) Scuole: n.1 incontrix 2 ore annue x n. 16 operatori
Nostra Famiglia	€	1) n.2 incontri x 2 ore annue x n. 1 operatore 3): n.1 incontri x 2 ore annue x n. 1 operatore
CAMPP/SIL	€	1) n.2 incontri x 2 ore annue x n. 2 operatori 3): n.1 incontri x 2 ore annue x n. 2 operatori
Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta	€	1) n.2 incontri x 2 ore annue x n. 1 operatore 3): n.1 incontri x 2 ore annue x n. 1 operatore

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.2 Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 4.2.1	Aggiornamento del processo, del funzionamento e degli strumenti utilizzati nell' UVD, UVDM e nell'EMDH	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.	
AZIONI DI AREA COLLEGATE	5.1, 5.2, 6.1, 7.1, 7.2, 8.1, 11	

SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Alcologia, Centro di salute mentale (Csm), Servizio per le tossicodipendenze (Sert), Distretto sanitario di Codroipo - Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS), scuole del territorio, Gervasutta Centro Bimbi, Servizio d'Integrazione Lavorativa (SIL), "La Nostra famiglia"		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Azioni in continuità con gli anni precedenti. Documento di organizzazione e funzionamento delle UVD, UVDH, UVDM.		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Condivisione del documento e delle modalità di sperimentazione	X	Distretto, CSM, Alcologia, Sert, MMG, PLS	Nostra Famiglia, scuole del territorio, SIL, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta, Ospedale di Udine, Scuole del territorio
2	Definizione di un sistema di monitoraggio sull'applicazione di quanto ridefinito	X	Distretto, CSM, Alcologia, Sert, MMG, PLS	Nostra Famiglia, scuole del territorio, SIL, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta, Ospedale di Udine, Scuole del territorio
3	Rilevazione e analisi delle criticità e dei possibili miglioramenti con particolare riferimento alle prassi e agli strumenti utilizzati	X	Distretto, CSM, Alcologia, Sert, MMG, PLS	Nostra Famiglia, scuole del territorio, SIL, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta, Ospedale di Udine, Scuole del territorio
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<p>Evidenza documento descrittivo delle Unità multiprofessionali integrate e del loro funzionamento</p> <p>N. soggetti che accedono alla rete dei servizi sociosanitari valutati dalle specifiche Unità multiprofessionali integrate</p> <p><i>Valore atteso</i></p> <p>Il 100% dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali sono valutati dalle Unità multiprofessionali integrate</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014		<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza della condivisione del documento descrittivo del sistema di accesso tra servizi coinvolti - Evidenza delle possibili aree di miglioramento e delle criticità individuate - Un numero crescente di soggetti hanno avuto accesso alla rete dei servizi sociosanitari attraverso la valutazione in Unità multiprofessionali integrate 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1 -2 -3) Responsabile SSC e referenti di area: n.2 incontri x 2 ore x n. 3 operatori
ASS	€	1 – 2 -3) partecipazione agli incontri da parte dei dirigenti di struttura operativa
Scuole del territorio	€	1 -2 -3) Isorise

Nostra Famiglia	€	1 -2 -3) 1 incontro x 2 ore x 1 operatore
SIL	€	1 -2 -3) 1 incontro x 2 ore x 2 operatore
Gervasutta Centro bimbi	€	1 -2 -3) 1 incontro x 2 ore x 1 operatore
Ospedale di Udine		1 -2 -3) 1 incontro x 2 ore x 1 operatore

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.3 Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 4.3.1	Applicazione degli strumenti di valutazione multidimensionale uniformi e standardizzati per la disabilità e la non autosufficienza indicati dalla Regione FVG			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
AZIONI DI AREA COLLEGATE	5.1, 6.1, 7.1, 7.2, 8.1			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Distretto sanitario di Codroipo			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con gli anni precedenti			
	AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione dell'utilizzo sistematico degli strumenti già in uso	X	Distretto	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	N. soggetti valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione. N. soggetti valutati secondo altre modalità. <i>Valore atteso</i> Entro il 2015 tutti i soggetti sono valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione.			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo dello strumento regionale da parte di tutti gli operatori????? - Secondo me è da cambiare in : - Numero crescente di soggetti verrà valutato attraverso strumento standardizzato definito dalla regione (questo batte sull'indicatore) 			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1) Referenti di area e Servizio sociale professionale secondo le necessità di applicazione strumento
ASS	€	1) Operatori distrettuale secondo le necessità di applicazione strumento

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIO SANITARIO		
MACROAZIONE N. 4.4.1	Rivisitazione delle attuali modalità di definizione dei PAI e dei piani di assistenza con particolare riferimento alle risorse utilizzate, ai compiti e alle responsabilità dei soggetti coinvolti, e consolidamento della loro applicazione			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
AZIONI DI AREA COLLEGATE	5.1, 6.1, 7.1, 7.2, 8.1, 9.1, 11			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"-Alcologia, Centro di salute mentale (Csm), Neuropsichiatria infantile (NPIA), Servizi delegati per l'Handicap, Servizio per le tossicodipendenze (Sert), Distretto sanitario di Codroipo - Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS), Scuole del territorio, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta, Consorzio per l'Assistenza Medico Psico Pedagogica - Servizio d'Integrazione Lavorativa (SIL), "La Nostra Famiglia"			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con gli anni precedenti			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Analisi e ridefinizione del modello del PAI "integrato" in uso per le situazioni complesse valutate in UVD, UVDM, EMDH	X	Distretto	
2	Promozione, in sede di UVD, UVDM, EMDH, di modalità operative per una puntuale definizione delle risorse destinate da ogni servizio nella predisposizione del PAI	X	Distretto	
3	Definizione dei criteri di individuazione del ruolo e delle funzioni del case manager nei PAI	X	Distretto	
4	Monitoraggio e applicazione dello strumento	X	Distretto	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<p>Rapporto tra n. minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento e n. progetti personalizzati di intervento. Rapporto tra n. anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. Rapporto tra n. persone <i>fragili</i> dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. Rapporto tra n. persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p><i>Valori attesi</i> Nel triennio 2013–2015 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce (aumenta il numero dei progetti personalizzati di intervento).</p>			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014	<ul style="list-style-type: none"> - Modello PAI integrato per le situazioni complesse valutate in UVD, UVDM, EMDH rivisto - Evidenza di nuovi criteri ruolo e funzioni case manager del PAI - Nell'anno 2014 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce 			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1-2-3) Responsabile SSC, referente di area: n.3 incontri di 2 ore ciascuno x n. 2 operatori) 4) Responsabile SSC, referenti di area e Ssc - isorisorse
ASS	€	1- 2) Responsabile di area n.2 incontri x 2 ore x n. 2 operatori 4) Operatori Ass - isorisorse

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.5 Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 4.5.1	Aggiornamento della descrizione dell'offerta dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari per i cittadini del territorio codroipese.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
AZIONI DI AREA COLLEGATE	5.1, 6.1, 7.1, 7.2, 8.1, 9.1, 11			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Distretto sanitario di Codroipo			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con gli anni precedenti. Offerta dei servizi nel sito dell'ASS 4 e dell' Ambito distrettuale 4.4 <input type="checkbox"/>			
	AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Aggiornamento delle informazioni relative all'offerta dei servizi per l'area Materno Infantile – Infanzia e adolescenza, area disabilità, anziani e salute mentale	x	Distretto	
2	Implementazione dei relativi siti web	x	Distretto	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	La descrizione dell'offerta dei servizi è disponibile in versione cartacea e tramite web dei SSC e dell'ASS.			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014	- Evidenza dell'aggiornamento dell'offerta dei servizi sociali e sanitari su supporto cartaceo - Evidenza dell'offerta dei servizi sociali e sanitari nel sito ASS 4 e dell' Ambito.			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1 - 2) Istruttore amministrativo/Referente di area: 2 incontri x 4 ore annue x n. 1 operatore
ASS	€	Il Distretto parteciperà all'elaborazione del documento attraverso la collaborazione dei dirigenti di struttura

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.6 Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	SOCIALE SOCIOSANITARIO	
MACROAZIONE N. 4.6.1	Revisione del protocollo per la presa in carico in dimissione protetta del paziente fragile con l'Azienda Ospedaliera di Udine ed estensione delle prassi definite agli ospedali di San Daniele, Palmanova, Latisana, Gemona, Tolmezzo, San Vito al Tagliamento, Pordenone e CRO di Aviano			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
AZIONI DI AREA COLLEGATE	6.1, 7.2			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Distretto sanitario di Codroipo, ospedale civile di Udine, ospedale civile San Daniele del Friuli, ospedale di Palmanova, ospedale di Latisana, ospedale di Gemona, ospedale di Tolmezzo, ospedale di San Vito al Tagliamento, ospedale di Pordenone, CRO di Aviano			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Protocollo rivisto e sottoscritto con l'Azienda ospedaliera di Udine			
	AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Applicazione e monitoraggio del protocollo sottoscritto con l'Azienda ospedaliera di Udine	x	Distretto	Ospedale di Udine
2	Illustrazione del protocollo nelle équipes professionali	x		
3	Avvio di incontri finalizzati alla promozione/adozione del protocollo con le realtà ospedaliere del territorio	x	Distretto	Ospedali di San Daniele, Palmanova, Latisana, Gemona, Tolmezzo, San Vito al Tagliamento, Pordenone e CRO di Aviano
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> I protocolli relativi alla continuità assistenziale sono predisposti in modo da essere uniformi, per quanto possibile, a livello di ASS. N. persone fragili per i quali sono stati attivati percorsi di dimissioni protette a tutela della continuità assistenziale tra strutture sanitarie e servizi territoriali e a domicilio. Evidenza di un documento con la proposta che definisce il fabbisogno e il piano di allocazione dei posti letto con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili. <p><i>Valori attesi</i> Nel triennio 2013-2015, il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti aumenta. Le persone che necessitano di accoglimento a breve termine con "funzione di attesa" trovano adeguata risposta nell'ambito dei posti letto individuati.</p>			

VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014	- In relazione all'anno 2013 il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti aumenta attraverso l'applicazione e la promozione del protocollo
---	---

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1) Isorisorse 2) Responsabile SSC, referente di area e Servizio Sociale Professionale: 3 ore - isorisorse 3) Responsabile SSC, referente di area: n.1 incontri di 2
ASS	€	1-3) ASS4/Distretto : 2 incontri di analisi e revisione del protocollo dimissioni protette (4 ore annue x n. 2 operatori).
Ospedale di Udine	€	Saranno concordati incontri di analisi e revisione

MACROAZIONE N. 4.6.2		Intensificazione delle risposte precoci e qualificazione della presa in carico integrata dei giovani di età compresa tra i 16 e i 19 anni		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.		
AZIONI DI AREA COLLEGATE		5.1, 5.2		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto sanitario di Codroipo - Area materno infantile, Centro di Salute Mentale (CSM), Neuropsichiatria infantile (NPIA)		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Azioni in continuità con l'anno precedente		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Ridefinizione delle procedure di passaggio della presa in carico tra i servizi per l'infanzia e i servizi per l'età adulta	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità", CSM e NPIA	
2	Promozione di una rete di servizi coordinata in grado di attivarsi e fornire una risposta integrata	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità", CSM e NPIA	
3	Approfondimento sui possibili modelli di accoglienza protetta residenziale in favore di giovani adulti in situazione di disagio psichico	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità", CSM e NPIA	
4	Identificazione del modello a sostegno di progetti di accoglienza protetta	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità", CSM e NPIA	
5	Presentazione del modello in Assemblea dei Sindaci per la definizione delle risorse da allocare	X		

6	Presentazione del modello in Dipartimento/ASS 4 per la definizione delle risorse da allocare	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità", CSM e NPIA	
7	Applicazione e monitoraggio delle procedure ridefinite	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità", CSM e NPIA	
8	Valutazione delle procedure ridefinite	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità", CSM e NPIA	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<ul style="list-style-type: none"> I protocolli relativi alla continuità assistenziale sono predisposti in modo da essere uniformi, per quanto possibile, a livello di ASS. N. persone fragili per i quali sono stati attivati percorsi di dimissioni protette a tutela della continuità assistenziale tra strutture sanitarie e servizi territoriali e a domicilio. Evidenza di un documento con la proposta che definisce il fabbisogno e il piano di allocazione dei posti letto con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili. <p><i>Valori attesi</i> Nel triennio 2013-2015, il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti aumenta. Le persone che necessitano di accoglimento a breve termine con "funzione di attesa" trovano adeguata risposta nell'ambito dei posti letto individuati.</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014		<ul style="list-style-type: none"> Evidenza delle procedure di presa in carico nel passaggio dai servizi per l'infanzia e dell'età adulta riviste almeno due incontri finalizzati alla promozione e condivisione nella rete dei servizi delle procedure rivisitate. 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1) Responsabile SSC, Referente di area 4 ore annue x 2 operatori - isorisorse 2) Responsabile SSC, Referente di area 2 ore annue x 2 operatori - isorisorse 3-4-7) Responsabile SSC, referente di area: n.3 incontri di 2 ore ciascuno 5) Referente di area - Isorisorse 6 -8) Responsabile SSC, referente di area: n 2 incontri di 2 ore
ASS	€	1- 2 - 3 – 4 - 6 - 7- 8) partecipazione agli incontri per la condivisione di un modello operativo

MACROAZIONE N. 4.6.3	Definizione del fabbisogno di accoglimento a breve termine delle persone fragili in attesa di attivazione delle risposte individuate dalla rete territoriale
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.
AZIONI DI AREA COLLEGATE	5.1, 5.2, 6.1 e 7.2
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Distretto sanitario di Codroipo, Casa di riposo "ASP Moro" di Codroipo, Casa di riposo "Italia Rovere Bianchi" di Mortegliano

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Rilevazione del fabbisogno di accoglimenti a breve termine realizzata l'anno precedente relativa agli anziani, adulti e minori fragili del territorio		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Rilevazione del potenziale fabbisogno di accoglimenti a "breve termine con funzioni di attesa" in riferimento ai minori fragili	X	Distretto: "Area materna infantile e disabilità" CSM e NPIA	
2	Elaborazione del documento di sintesi sul fabbisogno rilevato per le singole aree di utenza	X	Distretto area adulti/anziani e materno infantile	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<ul style="list-style-type: none"> I protocolli relativi alla continuità assistenziale sono predisposti in modo da essere uniformi, per quanto possibile, a livello di ASS. N. persone fragili per i quali sono stati attivati percorsi di dimissioni protette a tutela della continuità assistenziale tra strutture sanitarie e servizi territoriali e a domicilio. Evidenza di un documento con la proposta che definisce il fabbisogno e il piano di allocazione dei posti letto con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili. <p><i>Valori attesi</i> Nel triennio 2013-2015, il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti aumenta. Le persone che necessitano di accoglimento a breve termine con "funzione di attesa" trovano adeguata risposta nell'ambito dei posti letto individuati.</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014		- Evidenza del documento di sintesi		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1) Referenti di area - Isorisorse 2) Responsabile SSC - Referente di area 2 ore x 2 operatori- Isorisorse
ASS	€	1) Isorisorse 2) Distretto dirigenti di struttura operativa

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA MATERNO INFANTILE INFANZIA E ADOLESCENZA SCHEDE PAA

OB.5

Obiettivo 5

La **macroazione 5.1** si propone di migliorare nel triennio l'attuale sistema di individuazione dei nuclei multiproblematici con particolare attenzione alla rilevazione dei fattori di tutela per la predisposizione di progetti alternativi all'allontanamento, unitamente alla rivisitazione dei processi e degli strumenti utilizzati. Nel 2013 sono stati individuati i criteri soglia per la prevenzione dell'allontanamento nelle situazioni multiproblematiche ed è stata elaborata una scheda di rilevazione condivisa tra il SSC e il Distretto Sanitario. Nell'anno 2014 le attività si concentreranno sulla applicazione dello strumento elaborato e l'individuazione della casistica oggetto di progettazioni alternative.

Con la **macroazione 5.2.1** si è inteso promuovere nei tre anni l'applicazione del documento "Linee Guida" integrato con le recenti indicazioni operative fornite dal T.M. di Trieste tra servizi istituzionali del territorio. Nell'anno 2013 sono state individuati i soggetti coinvolti e realizzate occasioni di condivisione/riflessione sul documento ministeriale unitamente alla sistematizzazione delle indicazioni comunicate dal Presidente del Tribunale dei Minorenni nel corso degli incontri tenutosi durante l'anno sulla riorganizzazione del Tribunale stesso. Nel 2014 è prevista l'elaborazione di un documento di regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore in condivisione con tutti i soggetti coinvolti e l'avvio dell'applicazione di quanto definito.

La **macroazione 5.2.2** è stata individuata a partire dalla necessità di supporto/coinvolgimento del terzo settore e della comunità nella realizzazione dei progetti individuali. Nel 2013 sono stati rilevati i soggetti privilegiati che nel territorio svolgono funzione di prossimità ai minori e alle famiglie in difficoltà. Nel 2014 è prevista la definizione di un piano di intervento e la sua declinazione operativa.

La **macroazione 5.2.3** prevede la revisione della regolamentazione dei percorsi di affido familiare e la sperimentazione di un centro diurno quale forma innovativa di intervento. Nel 2014 proseguiranno le azioni finalizzate al raggiungimento di quanto previsto.

La **macroazione 5.2.4** intende ricercare progetti sostenibili di recupero delle famiglie d'origine oltre che la condivisione tra servizi delle progettualità già avviate. Nell'anno 2013 SSC e Distretto Sanitario hanno rilevato ed approfondito gli interventi già in atto. Il completamento dell'azione è subordinato all'implementazione del previsto potenziamento dell'offerta distrettuale di ore/psicologo.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 5.1 Promuovere la permanenza dei minori in famiglia	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 5.1.1	Miglioramento dell'attuale sistema di individuazione dei nuclei familiari multiproblematici con particolare attenzione alla rilevazione dei fattori di tutela al fine di riuscire ad intervenire con funzioni preventive e predisponendo progetti alternativi all'allontanamento.	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	4.1.2, 4.2.1, 4.3.1, 4.4.1	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, Distretto sanitario - area materno infantile e disabilità	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Protocollo d'intesa Ambito Distretto per le competenze dell'Area Minorile del 2000 Accordo di programma per il "sostegno finanziario delle attività socio-sanitarie ritenute prioritarie per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza" Individuazione congiunta di un glossario con criteri di definizione della multiproblematicità	

AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Applicazione sperimentale della scheda nella presa in carico di nuovi casi multiproblematici	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	
2	Elaborazione di strumenti di monitoraggio e valutazione degli interventi di prevenzione all'allontanamento o di riduzione dei tempi di permanenza in struttura;	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	
3	Individuazione di progetti personalizzati alternativi all'allontanamento o di riduzione dei tempi di permanenza in struttura in almeno il 50% dei casi individuati;	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<ul style="list-style-type: none"> - Scheda di rilevazione criteri soglia - N. minori d'età allontanati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e tempi di allontanamento. <p>Valori attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento ai dati di flusso 2013, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel triennio 2013 -2015, tendenzialmente diminuisce. - Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2013, nel triennio 2013 - 2015 i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono. - Evidenza della scheda di rilevazione criteri soglia per migliorare l'attuale sistema di individuazione dei nuclei familiari multiproblematici 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014		<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza della scheda di rilevazione criteri soglia per migliorare l'attuale sistema di individuazione dei nuclei familiari multiproblematici 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1-2) Responsabile SSC, Referenti di area: 4 ore x 3 di operatori - isorisorse 3) Referenti di area : 2 ore x 3 di operatori - isorisorse
ASS	€ 0	1-2- 3) ASS /Distretto : Responsabile di area e 2 operatori - 4 ore x 3 di operatori - isorisorse

OBIETTIVO	REGIONALE N. 5.2 Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 5.2.1	Condivisione e applicazione delle Linee Guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore redatte dal Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali, dagli organi nazionali della Magistratura, dall'ANCI e dal Ministero del lavoro e politiche sociali, in raccordo con le recenti indicazioni operative fornite dal T.M. di Trieste.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	4.1.2, 4.2.1, 4.4.1, 4.6.2			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale de Comuni (SSC), Distretto sanitario di Codroipo - area materno infantile, Scuole del territorio, Forze dell'ordine			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione			
	AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Stesura documento di regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore	X		
2	Condivisione ed approvazione del documento definito	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	
3	Condivisione ed approvazione del documento definito in èquipe di lavoro	X		
4	Definizione di prassi operative, condivise tra i servizi coinvolti, per la messa in atto delle indicazioni delle Linee Guida e dell'attuale orientamento del T.M. di Trieste nell'operatività.	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	Scuole del territorio Forze dell'ordine
5	Avvio della sperimentazione delle prassi condivise	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	Scuole del territorio Forze dell'ordine
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - Documento di regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore - Evidenza dell'applicazione operativa delle Linee Guida individuate per: - N. minori inseriti in strutture comunitarie. - N. minori in forme di affidamento familiare. - N. giornate di permanenza nelle comunità per minori. - N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero. - Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare. <p>Valori attesi Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> - - Il numero di famiglie affidatarie cresce - - Il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce - - Il numero dei minori in affidamento familiare aumenta. - - Le giornate di permanenza nelle comunità per minori diminuiscono - - Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce - - Evidenza delle risorse dedicate a progetti di promozione dell'affido familiare - - Evidenza della stesura documento di regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore 			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza della stesura documento di regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore 			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1-2-3-4-5) Responsabile SSC, Referenti di area: 8 ore x n. 3 operatori – 2 ore x 18 operatori del servizio sociale professionale. Isorisorse
ASS	€ 0	2-4-5) 8 ore x 3 operatori (2 consultorio 1 EMT)

MACROAZIONE N. 5.2.2		Sensibilizzazione e promozione nella comunità locale di una cultura di accoglienza e di "prossimità" alle famiglie		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		Politiche per la famiglia, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE		1.1.1, 1.2.1, 4.5.1		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto Sanitario di Codroipo - area materno infantile, Associazioni, Volontariato, Famiglie affidatarie		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione. Gli esiti della mappatura sono ancora in fase di ultimazione.		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Definizione e stesura di un piano di intervento integrato tra servizi e soggetti privilegiati (azione in prolungamento dal 2013)	X	Distretto:" Area materno infantile"	Associazioni, volontariato, famiglie affidatarie
2	Declinazione operativa dei programmi di sensibilizzazione all'accoglienza previsti nel piano	X	Distretto:" Area materno infantile"	Associazioni, volontariato, famiglie affidatarie
3	Realizzazione dei programmi previsti dal piano	X	Distretto:" Area materno infantile"	Associazioni, volontariato, famiglie affidatarie
4	Realizzazione di interventi volti alla messa in rete delle risorse presenti per realizzare azioni di accoglienza e "prossimità"	X	Distretto:" Area materno infantile"	Associazioni, volontariato, famiglie affidatarie
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<ul style="list-style-type: none"> - N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero. - Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare. - Piano d'intervento Valori attesi Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015: <ul style="list-style-type: none"> - Il numero di famiglie affidatarie cresce - Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce. - Evidenza delle risorse dedicate a progetti di promozione dell'affido familiare - Evidenza del documento del piano d'intervento al fine di perseguire i valori attesi del triennio 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014		<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza del documento del piano d'intervento al fine di perseguire i valori attesi del triennio 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1-2) Responsabile SSC, referenti di area: 4 ore x 3 operatori - isorisorse 3) Referenti di area e Servizio Sociale professionale 2 ore x n. 1 operatori - isorisorse 4-5) Responsabile SSC, Referenti di area e Servizio Sociale professionale: 2ore x n. 3 operatori - isorisorse
ASS	€ 0	1-2) ASS /Distretto: 4 ore x 2 operatori - isorisorse 3) ASS /Distretto : 2 ORE X 1 operatore isorisorse 4-5) ASS /Distretto: 2ore x 2 operatori - isorisorse
Associazioni di volontariato	€ 0	1-2-3) 4 ore x 2 volontari 4-5) 4 ore x 2 volontari
Famiglie affidatarie		1-2-3) 4 ore x 3 volontari 4-5) 4 ore x 1 volontari/famiglie

MACROAZIONE N. 5.2.3		Sperimentazione di forme innovative di affidamento/accoglienza per minori a rischio di collocamento extra familiare		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		Politiche per la famiglia, sociosanitarie e dell'educazione		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE		1.1 , 1.2 , 3.1, 4.1 , 4.2 1, 4.4 , 4.6		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto sanitario di Codroipo - area materno infantile, Associazioni, Volontariato, famiglie affidatarie, Azienda per i Servizi alla Persona (ASP)		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Regolamento per il servizio di affidamento familiare Prassi operative condivise per l'attivazione dei progetti educativi		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Individuazione di area di miglioramento ai fini della riqualificazione degli interventi educativi, con particolare attenzione ai bambini di età compresa tra 0 e 6 anni a rischio di collocamento extra familiare (azione del 2013)	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	
2	Studio di fattibilità per l'attivazione di un Centro Diurno per minori quale estensione degli interventi di accoglienza dei minori a rischio di collocamento extra familiare	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	
3	Presentazione in Assemblea dei Sindaci del "Regolamento per il servizio di affidamento familiare", della proposta di riqualificazione degli interventi educativi, del progetto "Centro diurno" ai fini della loro approvazione e allocazione risorse	X		
4	Adozione e applicazione del "Regolamento per il servizio di affidamento familiare" aggiornato	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	
5	Attivazione di un Centro Diurno per minori quale estensione degli interventi di accoglienza dei minori a rischio di collocamento extra familiare	X		Associazioni di volontariato, famiglie affidatarie, ASP "Moro"

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - N. minori inseriti in strutture comunitarie - N. minori in forme di affidamento familiare - N. giornate di permanenza nelle comunità per minori - N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero - Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare - Regolamento per il servizio di affidamento familiare aggiornato <p>Valori attesi Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce - Il numero dei minori in affidamento familiare aumenta - Le giornate di permanenza nelle comunità per minori diminuiscono - Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce - Evidenza delle risorse dedicate a progetti di promozione dell'affido familiare - Evidenza della predisposizione del "Regolamento per il servizio di affidamento familiare" aggiornato
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza della predisposizione del "Regolamento per il servizio di affidamento familiare" aggiornato - Evidenza delle risorse dedicate a progetti di promozione dell'affido familiare

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1-2) Responsabile SSC, Referenti di area: 4 ore x 3 operatori – isorisorse 3) Responsabile SSC, referente di area 1 ora x 2 operatori 4) Responsabile SSC, Referenti di area e Servizio Sociale professionale: 2 ore x 3 operatori – isorisorse 5) da definire
ASS	€ 0	1-2) ASS /Distretto : 2 ore x 2 operatori - isorisorse 4) ASS /Distretto: 2 ore x 2 operatori - isorisorse

MACROAZIONE N. 5.2.4		Elaborazione di progetti sostenibili per il recupero delle famiglie d'origine che presentano fattori di protezione.		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		Politiche per la famiglia, socio-sanitarie		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE		4.1 , 4.2 , 4.4 , 4.6		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		SSC, Distretto sanitario di Codroipo - area materno infantile		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Condivisione e integrazione interventi sociali e sanitari vs. famiglie di origine	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	
2	Potenziamento degli interventi, anche di sistema, sulle famiglie multiproblematiche		Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero - Risorse impiegate in progetti/interventi di recupero <p>Valori attesi Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce - Evidenza delle risorse dedicate a progetti/interventi di recupero
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza delle risorse dedicate a progetti/interventi di recupero

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1) Responsabile SSC, Referenti di area: 4 ore x n. 3 operatori - isorisorse
ASS	€ 0	1-2) ASS /Distretto : 4 ore x n. 2 operatori - isorisorse 1 psicologo convenzionato (cfr. macroazione 5.1.1) –Subordinato all'acquisizione di nuove risorse professionali

Obiettivo 10

Relativamente alla declinazione della **macroazione 10.1.1** nel 2014, SSC, Distretto Sanitario, asili nido, scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie, scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e biblioteche, proseguiranno, pur ridefinendoli, nei progetti realizzati negli anni precedenti dalla Scuola Territoriale per la Salute a supporto della vita di coppia e familiare ed della maternità e paternità. Nell'anno 2013 il programma STS è stato interamente realizzato. Con la **macroazione 10.1.2**, nell'anno 2013 SSC e terzo settore hanno effettuato una ricognizione dei soggetti, dei progetti / interventi attuati nel territorio relativamente all' attività di cura rivolte a minori. Nel 2014 sono previste l'analisi e l'approfondimento di quanto rilevato e la costituzione di un gruppo di lavoro per la definizione di progetti inerenti sia il coinvolgimento delle organizzazioni delle famiglie alla realizzazione di progetti dedicati al supporto dei compiti familiari che la promozione dei rapporti intergenerazionali ed il coinvolgimento delle persone anziane in attività di cura dei minori

OBIETTIVO	REGIONALE N. 10.1 Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 10.1.1	Realizzazione di iniziative progettuali finalizzate al supporto della relazione genitore- figlio, al potenziamento della capacità comunicativa, allo sviluppo di competenze educative ed al miglioramento delle consapevolezza emotiva.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche della famiglia, dell'educazione, formative, culturali, ambientali, dello sport e del tempo libero, nonché tutti gli altri interventi finalizzati al benessere sociale			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2, 3.1, 4.5			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), ASS 4 "Medio Friuli", Distretto Sanitario servizi dell'area materno infantile e disabilità, Pediatri di Libera Scelta, servizi educativi (Asili Nido, Scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado del territorio), Biblioteche del territorio.			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Il Programma d'interventi e progetti relativi all' anno 2013 della STS approvato in Assemblea dei Sindaci <input type="checkbox"/> è stato interamente realizzato.			
	AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Redazione del programma 2014 STS	STS (SSC, Distretto: "Area Materno Infantile")		
2	Declinazione operativa dei progetti previsti nel programma annuale	STS (SSC, Distretto sanitario)		
3	Monitoraggio e valutazione del programma annuale previsto	STS (SSC, Distretto sanitario)		Scuole del territorio, Biblioteche
4	Prosecuzione del progetto "Massaggio al bambino"	STS (SSC, Distretto sanitario)		PLS
5	Prosecuzione del progetto "Corso parto"	STS (SSC, Distretto sanitario)		
6	Prosecuzione del progetto "Nati per Leggere"	STS (SSC, Distretto sanitario)		Biblioteche
7	Prosecuzione del progetto "Nati per Giocare"	STS (SSC, Distretto sanitario)		Scuole dell'infanzia e asili nido
8	Prosecuzione del progetto "Nati per la Musica"	STS (SSC, Distretto sanitario,		Biblioteche
9	Prosecuzione del progetto "Pratica Psicomotoria"	STS (SSC, Distretto sanitario,)		Scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie
10	Prosecuzione del progetto "Muoversi in Arte"	STS (SSC, Distretto sanitario)		Scuole primarie

11	Ridefinizione del progetto "Educazione affettivo-relazionale"/ "Educazione alla sessualità"/ Sportello d'ascolto"	STS (SSC, Distretto sanitario)	Scuole primarie e secondarie di primo grado
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - N. iniziative progettuali STS realizzate Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 i valori correlati agli indicatori di risultato registrano un numero di attività/iniziativa/progetti complessivamente superiore 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza del programma d'interventi e progetti relativi all' anno 2014 - Realizzazione del programma 2014 approvato in Assemblea dei Sindaci 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (Isorisorse)
Comuni	€ 0	Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (Isorisorse)
ASS	€ 30.000	Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (Isorisorse) - Risorse professionali del Distretto, del Dipartimento di Prevenzione, del Dipartimento delle Dipendenze, dell' Istituto di Riabilitazione "Gervasutta"
Sistema bibliotecario dei Comuni	€ 0	Comuni: realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (Isorisorse)
Scuole del territorio	€ 0	Scuole: realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (Isorisorse)

MACROAZIONE N. 10.1.2	Favorire le diverse iniziative di attività di cura rivolte a minori e famiglie nel territorio distrettuale realizzate da servizi e da soggetti non istituzionali beneficiari di risorse pubbliche e promuoverne il coordinamento.		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche della famiglia, dell'educazione, formative, culturali, ambientali, dello sport e del tempo libero, e tutti gli interventi finalizzati al benessere sociale.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2, 4.5		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), servizi cultura e associazionismo dei Comuni, associazioni del terzo settore, parrocchie		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione. La mappatura è ancora in fase di elaborazione.		
	AZIONI	SSC	ASS
1	Stesura relazione di sintesi sulla rilevazione effettuata nel 2013	X	Agesci di Codroipo
2	Condivisione degli esiti della rilevazione con i soggetti del territorio	X	Agesci di Codroipo e Mortegliano, Parrocchia Codroipo
3	Illustrazione e condivisione in Assemblea dei Sindaci degli esiti della rilevazione effettuata	X	

4	Costituzione di un gruppo di lavoro per l'analisi dell'offerta rilevata e per la definizione di progetti inerenti: 1) sostegno e coinvolgimento delle organizzazioni delle famiglie alla realizzazione di progetti dedicati al supporto dei compiti familiari; 2) promozione dei rapporti intergenerazionali e coinvolgimento delle persone anziane in attività di cura dei minori nell'ambito della conciliazione dei tempi di lavoro dei genitori; 3) Sostegno e valorizzazione delle Banche del Tempo	X	X	Agesci di Codroipo e Mortegliano, Parrocchia Codroipo
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<ul style="list-style-type: none"> - N. adozioni e affidamenti sostenuti - N. iniziative informative/formative sostenute - N. progetti realizzati con il coinvolgimento delle organizzazioni familiari - N. progetti che prevedono il sostegno all'autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari - N. iniziative inerenti i rapporti intergenerazionali realizzate - N. di Banche del tempo sostenute nel territorio dell'Ambito distrettuale - N. progetti sostenuti realizzati (in collaborazione con quali servizi e organizzazioni) <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento al 31.12.2013, nel triennio 2013-2015 i valori correlati agli indicatori di risultato registrano un numero di attività/iniziativa/progetti complessivamente superiore 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014		<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza della stesura documento di sintesi delle realtà territoriali mappate al fine del perseguimento del valore atteso triennale 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1) Referenti di area 2 operatori x 3 ore - Isorisorse 2) Responsabile SSC e referenti di area: 2 ore x 3 operatori – Isorisorse 3) Responsabile SSC e referente di area 1 ora x 2 operatori – Isorisorse 4) Responsabile SSC e referenti di area: 2 ore x 3 operatori x 2 incontri – Isorisorse
Agesci di Codroipo e Mortegliano Parrocchia di Codroipo	€ 0	1 -2- 4) volontari per n. 4 incontri

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA'- SCHEDA PAA N. 6

Obiettivo 6

La **macroazione 6.1.1** si orienta verso una diversificazione delle risposte da parte dei servizi e la ricerca di nuove forme di percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale; nell'anno 2013 oltre a proseguire le soluzioni integrative già esistenti sul territorio, i soggetti coinvolti hanno effettuato una rilevazione delle persone inserite in percorsi educativi e di inclusione sociale ed approfondito le soluzioni sperimentali esistenti condividendone la valutazione. Per l'anno 2014 si prevede il concreto avvio del progetto "Solare" nonché la prosecuzione delle attività integrative ai centri diurni (Fabricotta, Atena e La terza Via) con la successiva valutazione a fine anno 2014. Inoltre, sempre nel 2014, si effettuerà una ricognizione dell'utenza in carico nelle strutture ex art 26 con una nuova ridefinizione dei percorsi di accesso e dimissione.

La **macroazione 6.1.2** si propone di agire concretamente sul territorio creando occasioni d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo attraverso proposte che sappiano creare le condizioni ideali per la costruzione di relazioni positive.

Nel corso dell'anno 2013 è stata avviata la rilevazione dei bisogni nella sfera del "tempo libero" delle persone disabili di età compresa tra i 16 ed i 35 anni e delle loro famiglie per individuare progettualità innovative finalizzate alla promozione dell'autonomia personale e all'inclusione sociale con il coinvolgimento di realtà territoriali.

Nel mese di ottobre 2013 è stato inoltre realizzato nel Comune di Talmassons un incontro territoriale di consultazione relativo all'inclusione sociale della persona disabile. L'evento, promosso dal Servizio Sociale dei Comuni, dall'A.S.S. 4 "Medio Friuli" e dal Comune di Talmassons ha offerto un'occasione di confronto tra servizi, associazioni di settore, famiglie e singoli.

Nel 2014 si prevede la conclusione della rilevazione e la realizzazione di azioni di sensibilizzazione a livello territoriale nonché l'individuazione di contesti comunitari all'interno dei quali potrebbero essere sperimentati percorsi di autonomia individuale e di inclusione sociale.

OBIETTIVO	<p>REGIONALE N. 6.1</p> <p>Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti; • promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari. 	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 6.1.1	Proseguimento del percorso di diversificazione dell'offerta dei servizi semiresidenziali già avviato dall'Ente gestore dei servizi per l'handicap per adulti disabili	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche scolastiche, regionali e provinciali sulla disabilità	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Servizi delegati per l'Handicap, Distretto sanitario di Codroipo – area materno infantile e disabilità, Associazione "La Pannocchia", "Centro occupazionale diurno il Mosaico", Associazione "Fabiola Onlus"	

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Macroazione in continuità in quanto la diversificazione dell'offerta dei servizi semiresidenziali è già stata avviata gli anni precedenti.		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Analisi di fattibilità rispetto l'avvio della progettualità Solare.		Servizi delegati per l'Handicap	
2	Prosecuzione soluzioni integrative ai Centri Diurni (Solare, Fabricotta, Atena, La terza via)		Servizi delegati per l'Handicap	
3	Analisi dell'utenza in carico e identificazione di un campione d'utenza delle persone inserite nelle strutture ex art. 26 in relazione ai bisogni espressi (sanitari, sociali, socio-assistenziali)		Servizi delegati per l'Handicap	
4	Ridefinizione percorsi di accesso e dimissione degli ospiti delle strutture ex art. 26		Servizi delegati per l'Handicap	
5	Predisposizione di un documento e di proposte operative in merito ai percorsi inerenti le strutture ex art. 26		Direzione Sanitaria Aziendale, CSS, Distretto, IMFR Gervasutta, Servizi Delegati Handicap	
6	Valutazione e condivisione esito dei progetti sperimentali	X	Servizi delegati per l'Handicap Distretto: "Area materno infantile e Disabilità"	Associazione "La Pannocchia", "Centro occupazionale diurno il Mosaico", Associazione "Fabiola"
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza - N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014		<ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento al 31.12.2013, nell'anno 2014 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	6) Responsabile SSC, Referenti di area: 3 ore x 3 operatori - isorisorse
ASS	€ 0	1-2- 3-4-5) ASS /Servizi in delega: isorisorse 6) ASS /Servizi in delega: 3 ore x 2 operatori isorisorse

DISTRETTO	€ 0	6) 3 ore x 2 operatori - isorisorse
ASSOCIAZIONE LA PANNOCCHIA	€ 0	6) 3 ore x 1 volontario/operatore
CENTRO OCCUPAZIONALE IL MOSAICO	€ 0	6) 3 ore x 2 volontari/operatori
ASSOCIAZIONE FABIOLA	€ 0	6) 3 ore x 1 volontario/operatore

MACROAZIONE N. 6.1.2		Elaborazione di progettualità innovative volte alla promozione dell'autonomia personale e all'inclusione sociale		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		Politiche per la famiglia Politiche culturali e scolastiche		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE		1.1, 1.2, 3.1, 4.4		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Servizi delegati per l'Handicap, Distretto sanitario di Codroipo – area materno infantile e disabilità, enti istituzionali e soggetti del terzo settore		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Rilevazione disabili nel territorio di Ambito e rilevazione dei bisogni degli stessi nella sfera del tempo libero.		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Conclusioni della rilevazione sui bisogni nella sfera del "tempo libero" delle persone disabili e delle loro famiglie	X	Distretto: "Area materno infantile e Disabilità"	Associaz. "La Pannocchia", Associaz. "Gruppo Volontari Codroipesi", associaz. "Fabiola"
2	Elaborazione di un documento contenente gli esiti della rilevazione condotta	X		
3	Condivisione degli esiti della rilevazione e sua valutazione	X	Distretto: "Area materno infantile e Disabilità", Servizi delegati per l'Handicap	Centro Occupazionale Diurno "Il Mosaico", Associaz. "La Pannocchia", Associaz. "Gruppo Volontari Codroipesi", Associaz. "Fabiola" ed eventuali altri soggetti
4	Individuazione e pianificazione delle azioni di sensibilizzazione volte alla promozione di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà verso i disabili di età compresa tra i 16 ed i 35 anni	X	Distretto: "Area materno infantile e Disabilità" e "Servizi delegati per l'Handicap"	Associaz. "La Pannocchia", associaz. "Gruppo Volontari Codroipesi", associaz. "Fabiola"
5	Avvio delle azioni di sensibilizzazione volte alla promozione di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà verso i giovani disabili	X	Distretto: "Area materno infantile e Disabilità" e "Servizi delegati per l'Handicap"	Associaz. "La Pannocchia", associaz. "Gruppo Volontari Codroipesi", associaz. "Fabiola"
6	Individuazione di possibili contesti comunitari nei quali sperimentare processi di autonomia e di inclusione sociale	X	Distretto: "Area materno infantile e "Servizi delegati per l'Handicap"	Associaz. "La Pannocchia", associaz. "Gruppo Volontari Codroipesi", associaz. "Fabiola"

7	Individuazione di specifiche situazioni personali su cui avviare la sperimentazione ed esame della sostenibilità/fattibilità del percorso.	X	Distretto: "Area materno infantile e "Servizi delegati per l'Handicap	Associaz. "La Pannocchia", associaz. "Gruppo Volontari Codroipesi", associaz. "Fabiola"
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni 			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014	Evidenza del documento descrittivo Evidenza delle azioni di sensibilizzazione programmate. Realizzazione di almeno 2 azioni di sensibilizzazione nel corso dell'anno. Evidenza dei contesti comunitari in cui sperimentare processi di autonomia. Con riferimento al 31.12.2012 al 31.12.2014 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1-2) Referenti di area: 2 ore annue x n. 2 operatori - isorisorse 3) Responsabile SSC, Referenti di area e Servizio Sociale professionale: 4 ore x n. 2 operatori - isorisorse 4) Responsabile SSC, Referenti di area: 3 ore x 3 operatori – isorisorse 5) Responsabile SSC, Referenti di area: 3 ore x 3 operatori x 4 incontri – isorisorse 6) Responsabile SSC, Referenti di area: 2 ore x 3 operatori – isorisorse 7) Referenti di area: 3 ore x 3 operatori – isorisorse
ASS	€ 0	1) ASS/Distretto/Servizi n delega: isorisorse 3) ASS/Distretto/Servizi in delega: 4 ore x 2 operatori - isorisorse 4) 3 ore x 1 operatore – isorisorse 5) Isorisorse 6) 2 ore x 1 operatore – isorisorse 7) 3 ore x 1 operatore – isorisorse
DISTRETTO	€ 0	1) isorisorse 3) 3 ore x 2 operatori – isorisorse 4) 3 ore x 2 operatori x 4 incontri – isorisorse 5) 2 ore x 2 operatori – isorisorse 5) 3 ore x 2 operatori – isorisorse
ASSOCIAZIONE LA PANNOCCHIA	€ 0	1) isorisorse 3) 4 ore x 1 volontario 4) 3 ore x 1 operatori/volontario – isorisorse 5) 3 ore x 1 operatori/volontario x 4 incontri 6) 2 ore x 1 operatori/volontario 7) 3 ore x 1 operatori/volontario
ASSOCIAZIONE FABIOLA	€ 0	1) isorisorse 3) 4 ore x 1 volontario 4) 3 ore x 1 operatori/volontario – isorisorse 5) 3 ore x 1 operatori/volontario x 4 incontri 6) 2 ore x 1 operatori/volontario 7) 3 ore x 1 operatori/volontario
GRUPPO VOLONTARI CODROIPESI	€ 0	1) isorisorse 3) 4 ore x 1 volontario 4) 3 ore x 1 operatori/volontario – isorisorse 5) 3 ore x 1 operatori/volontario x 4 incontri 6) 2 ore x 1 operatori/volontario 7) 3 ore x 1 operatori/volontario

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA ANZIANI - SCHEDA PAA N. 7

Obiettivo 7

Relativamente alla declinazione della **macroazione 7.1.1** nell'anno 2013 è stata data continuità ai progetti e agli interventi realizzati negli anni precedenti attraverso la Scuola Territoriale per la Salute ad eccezione del progetto Ginnastica per la mente, non attivato a causa della riduzione dei finanziamenti; sono state in compenso avviate azioni di prevenzione degli incidenti domestici e progettualità volte a sostenere l'attività non sanitaria nei pazienti cronici.

Per l'anno 2014 è prevista la prosecuzione dei progetti "Prevenzione Incidenti domestici", "Attività Fisica Adattata" e "Gruppi in Cammino", alcuni dei quali da effettuarsi con i partner del privato sociale. Relativamente all'attività "GAD" prevista in realizzazione nel 2014, nel corrente anno è stata verificata la non traducibilità operativa del progetto.

Al fine di sviluppare e sostenere le famiglie e le persone nel loro contesto di vita, come indicato dall'obiettivo 7.2, nel Piano di Zona 2013/2015 sono state previste diverse macroazioni.

Attraverso la **macroazione 7.2.1**, nel 2013 è stato possibile avviare la rilevazione delle condizioni sia sanitarie che sociali che hanno determinato la richiesta di inserimento in struttura protetta delle persone residenti nel territorio dell'ambito, individuando le criticità che hanno orientato la famiglia ed il cittadino a compiere tale scelta, con l'intento di adeguare/migliorare il sistema di interventi offerti alla persona non autosufficiente affinché questa rimanga il più a lungo possibile nel proprio domicilio.

Nel 2014 è prevista la prosecuzione di tale rilevazione, del monitoraggio e della valutazione degli esiti.

A discendere dalla **macroazione 7.2.2** (intendente per piano uno strumento di rappresentazione dell'offerta degli interventi e dei servizi resi nel territorio) nel 2013 SSC e Distretto sanitario hanno effettuato una ricognizione degli interventi e dei servizi socio sanitari e delle relative modalità di erogazione predisponendo il documento contenente la descrizione di tali interventi e servizi.

Relativamente al 2014 l'offerta rilevata verrà integrata con gli eventuali nuovi servizi/interventi o le variazioni prodotte.

Con la **macroazione 7.2.3**, è stata prevista nel triennio la realizzazione di percorsi di formazione volti a sviluppare ed incrementare le competenze dei soggetti che prestano assistenza all'anziano non autosufficiente (familiari, assistenti familiari) e dei volontari. Nell'anno 2014 l'attività proseguirà in tal senso attraverso ulteriori percorsi formativi. Al format già sperimentato si aggiungerà un corso di aggiornamento ECM che consentirà di potenziare le conoscenze e le competenze degli operatori sociali e sanitari che nel domicilio affiancano le famiglie ed i care giver e gli assistenti familiari degli anziani non autosufficienti.

La macroazione ha previsto che nel triennio vengano riorganizzati i servizi domiciliari. Nell'anno 2013 è stato realizzato un percorso di studio a partire dai bisogni rilevati attraverso la macroazione 7.2.1. ed anche attraverso focus group con i principali interlocutori, con operatori sociali e sanitari che amministratori locali. Nel 2014 è prevista la prosecuzione dell'azione individuata per arrivare a possibili ipotesi di integrazione/revisione degli attuali servizi.

Trova collocazione in questa macroazione anche il tema locale della prossimità agli anziani fragili e alle loro famiglie. Le azioni previste nei tre anni tendono a rafforzare le esperienze positive già in atto in alcuni territori e promuovere la messa in rete delle associazioni territoriali che le realizzano tra loro e con i servizi socio sanitari. Nell'anno 2013 il SSC ha mappato i soggetti che sul territorio conseguono interventi di prossimità agli anziani e alle loro famiglie e ha rilevato i bisogni degli anziani che potrebbero trovare risposta con interventi di prossimità.

Per l'anno 2014 il SSC promuoverà, attraverso la messa in rete delle associazioni aderenti, il confronto, la pianificazione e il consolidamento degli interventi già in atto, favorendone il costante rapporto tra loro e con i servizi territoriali. Verranno inoltre promossi modelli già esistenti al fine di realizzare nuovi interventi.

La **macroazione 7.2.4** è stata dedicata al consolidamento dei percorsi già in atto tra SSC e sportelli SI.CON.TE allo scopo di addivenire ad un protocollo operativo che consenta di segnalare/accompagnare le famiglie nella ricerca e definizione del rapporto di lavoro con l'assistente individuata.

Nell'anno 2013 i soggetti sopracitati hanno rilevato le modalità di interazione e hanno elaborato un documento per la regolamentazione delle procedure operative e degli strumenti d'interazione tra i servizi.

Nell'anno 2014 verrà attuata la sperimentazione e il monitoraggio delle procedure operative definite.

In riferimento alla necessità di individuare e sperimentare nuove forme di "abitare" protetto per le persone anziane con parziale perdita di autonomia, il SSC attraverso la **macroazione 7.2.5** nel 2013 ha avviato un percorso di analisi/studio sui bisogni delle persone in carico al servizio al fine di individuare il target dei destinatari e ha iniziato la rilevazione delle risorse abitative territoriali a disposizione degli enti pubblici. Nel 2014, sulla base degli esiti delle rilevazioni sopra indicate, saranno elaborate ipotesi di possibili e sostenibili risposte residenziali innovative, realizzate di concerto con l'Ente gestore, ASP "Moro". L'azione è propedeutica alla concretizzazione e sperimentazioni di progetti individuali.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 7.1 Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano.	<input type="checkbox"/>	SOCIALE
		<input checked="" type="checkbox"/>	SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 7.1.1	Realizzazione di iniziative progettuali finalizzate al mantenimento delle funzioni cognitive, all'incentivazione dell'attività motoria, all'approfondimento e conoscenza di temi specifici inerenti la salute, alla prevenzione degli incidenti domestici		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia, abitative, del lavoro Politiche socio sanitarie per la prevenzione		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2 , 3.1, 4.4, 4.5		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Scuola Territoriale per la Salute (STS): Servizio Sociale dei Comuni (SSC), ASS 4 "Medio Friuli" – Dipartimento di prevenzione, Distretto sanitario, associazioni del terzo settore		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con il programma Scuola Territoriale della Salute: prevenzione incidenti domestici, progetto "Afa". Nel 2013 è stato realizzato il programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità		
	AZIONI	SSC	ASS
	ALTRI SOGGETTI		
1	Valutazione risultati raggiunti nell'anno precedente		
2	Prosecuzione programma "Prevenzione degli incidenti domestici", suddiviso per moduli, rivolto a operatori, volontari, cittadini.	STS (SSC, Distretto, Dipartimento prevenzione)	Comuni
3	Realizzazione del progetto "Attività Fisica Adattata" (AFA)	STS (SSC, Distretto, Dipartimento prevenzione)	Comuni
4	Avvio incontri di collaborazione con l'UTE di Codroipo volti alla realizzazione del progetto "Gruppi in Cammino"	STS (SSC, Distretto, Dipartimento prevenzione)	Università della libera Età/Terza età, Comuni
5	Monitoraggio del programma annuale previsto	STS (SSC, Distretto, Dipartimento prevenzione)	

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - N. iniziative di promozione della salute - N. anziani coinvolti in programmi di promozione della salute <p>Valori attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ogni anno viene realizzato almeno un programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità - Un numero crescente di anziani nel triennio 2013-2015 sono coinvolti in programmi di promozione della salute
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014	<ul style="list-style-type: none"> - Nel 2014 viene realizzato almeno un programma di promozione della salute in collaborazione con i soggetti della comunità

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1- 2 - 3 – 4 - 5) Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (isorisorse)
COMUNI	€ 0	2 - 3 – 4) Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (isorisorse)
ASS	€ 30.000	1- 2 - 3 – 4 - 5) Dipartimento prevenzione: Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (isorisorse)
DISTRETTO	€ 0	1- 2 - 3 – 4 - 5) Distretto: Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (isorisorse) Risorse professionali del Distretto, del Dipartimento di Prevenzione, dell'Istituto di Riabilitazione "Gervasutta"
Università della libera Età/Terza età	€ 0	4) Supporto nella promozione per la parte di competenza del programma operativo della STS (isorisorse)

OBIETTIVO	REGIONALE N. 7.2 Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 7.2.1	Rilevazione delle condizioni, sia sanitarie che sociali, che hanno determinato la richiesta di inserimento in strutture protette delle persone residenti nel territorio di ambito	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia, abitative, del lavoro, della previdenza e assistenza	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	3.1, 4.1, 4.2, 4.3	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto sanitario, Casa di riposo dell'ASP "D. Moro" e "I.R. Bianchi"	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Rilevazione avviata nell'anno precedente.	
AZIONI	SSC	ASS
		ALTRI SOGGETTI

1	Prosecuzione della rilevazione avviata nell'anno 2013	X	Distretto:"Area adulti anziani"	cdr ASP "D. Moro", cdr "I.R. Bianchi"
2	Monitoraggio e valutazione degli esiti	X	Distretto:"Area adulti anziani"	cdr ASP "D. Moro", cdr "I.R. Bianchi"
3	Stesura prima evidenza della rilevazione	X		
4	e sua condivisione tra i soggetti coinvolti	X	Distretto:"Area adulti anziani"	cdr ASP "D. Moro", cdr "I.R. Bianchi"
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). - Evidenza del documento descrittivo - Realizzazione della rilevazione sulle condizioni socio sanitarie che hanno determinato la richiesta di inserimento in strutture protette delle persone residenti nel territorio di ambito <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento al 31.12.2012 o 31.12.2013 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare - Evidenza del documento descrittivo di sintesi - Evidenza inizio realizzazione della rilevazione 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI IL 2014		<ul style="list-style-type: none"> - Prima evidenza degli esiti della rilevazione 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1) Referente di area: isorisorse 2) Responsabile SSC, Referenti di area: 3 operatori x 2 ore – isorisorse 3) Referenti di area: 2 operatori x 2 ore – isorisorse 4) Responsabile SSC, Referenti di area: 3 operatori x 2 ore – isorisorse
ASS	€ 0	1) ASS /Distretto: isorisorse 2) ASS /Distretto: 2 operatori x 2 ore – isorisorse 4) ASS /Distretto: 2 operatori x 2 ore – isorisorse
Cdr ASP "Moro",	€ 0	1) Responsabili ASP Moro: isorisorse 2) Referente ASP Moro: 1 operatore x 2 ore – isorisorse 4) Referente ASP Moro: 1 operatore x 2 ore - isorisorse
Cdr "I.R. Bianchi"	€ 0	1) Responsabili Cdr Bianchi: isorisorse 2) Referente Cdr Bianchi: 1 operatore x 2 ore - isorisorse 4) Referente Cdr Bianchi: 1 operatore x 2 ore - isorisorse

MACROAZIONE N. 7.2.2	Elaborazione di un Piano integrato a sostegno della domiciliarità per le persone non autosufficienti e le loro famiglie
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	3.1, 4.1, 4.2, 4.4, 4.5, 4.6, 4.6, 4.6
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto sanitario
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Prima stesura documento contenente la descrizione degli interventi e dei servizi individuati

AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Aggiornamento dell'offerta dei servizi/interventi sociali e sanitari del territorio	X	Distretto:"Area adulti anziani"	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi) - Evidenza del documento descrittivo Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare - Evidenza del documento descrittivo 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014		<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza aggiornamento del documento contenente la descrizione degli interventi e dei servizi individuati 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1) Responsabile SSC, Referenti di area e istruttore amministrativo: 6 ore annue x 2 operatori - isorisorse
ASS	€ 0	1) ASS /Distretto: isorisorse

MACROAZIONE N. 7.2.3		Implementazione e rivisitazione dei servizi e degli interventi a sostegno della domiciliarità		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		Politiche per la famiglia, Politiche del lavoro, Programma regionale "Si.Con.Te. – sistema di conciliazione integrato" finanziato dal FSE – POR – Obiettivo 2 2007/2013 – Occupabilità – Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE		1.1, 1.2, 3.1, 4.1,4.2, 4.4, 4.5, 4.6, 4.6, 4.6		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto sanitario, rete regionale degli sportelli Assistenti Familiari (programma SI.CON.TE), associazioni del terzo settore		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Attuazione di interventi che nell'arco temporale produrranno un aumento del rapporto dell'indicatore		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Ridefinizione dei contenuti e delle modalità di realizzazione di percorsi di formazione volti a sviluppare e incrementare le competenze dei soggetti che prestano assistenza all'anziano non autosufficiente (familiari, assistenti familiari) e dei volontari	X	Distretto	
2	Realizzazione dei percorsi di formazione definiti	X	Distretto	
3	Approfondimento della fattibilità di percorsi formativi per assistenti familiari	X		CPI – SI CON TE
4	Realizzazione di un corso di aggiornamento ECM per operatori sociali e sanitari sul tema del supporto ai care giver di anziani non autonomi	X	Distretto	

5	Prosecuzione della riorganizzazione dei servizi domiciliari	X		
6	Arricchimento dell'offerta di assistenza infermieristica domiciliare nell'area orientale del Distretto attraverso il potenziamento del polo sanitario di Mortegliano		Distretto	
7	Aggiornamento dei soggetti che sul territorio realizzano interventi di prossimità agli anziani e alle loro famiglie	X		
8	Individuazione di sinergie, scambi e pianificazione degli interventi di prossimità che le associazioni realizzano tra loro e con i servizi territoriali	X	Distretto	Associazioni del terzo settore
9	Individuazione e promozione di nuovi interventi di prossimità nel territorio distrettuale	X		Associazioni del terzo settore
10	Definizione del percorso formativo rivolto ai volontari delle associazioni che si realizzano la prossimità agli anziani fragili	X	Distretto	
11	Realizzazione della iniziativa formativa rivolta ai volontari delle associazioni che si realizzano la prossimità agli anziani fragili	X	Distretto	Associazioni del terzo settore
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi) Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014		<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di almeno un percorso formativo per volontari e care giver - Realizzazione di almeno un percorso di aggiornamento per operatori sociali e sanitari in tema di supporto ai care giver degli anziani - Evidenza dell'ipotesi di riorganizzazione dei servizi domiciliari - Avvio di almeno un nuovo intervento di prossimità - Realizzazione di un percorso formativo per associazioni che si occupano di prossimità - Nel 2014 vengono attuati interventi che nell'arco temporale triennale produrranno un aumento del rapporto misurato dall'indicatore 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1) Referente di area e assistente sociale 1 ora x 2 operatori - Isorisorse 2) Responsabile del SSC, referente di area, assistente sociale 15 ore totali a corso – Isorisorse 3) Responsabile del SSC, referente di area 2 ore x 2 operatori – Isorisorse 4) Responsabile del SSC, referente di area, servizio sociale professionale, istruttore amministrativo– Isorisorse 5 – 6 7) Responsabile del SSC, referenti di area , servizio sociale professionale 3 ore x 4 operatori x 3 incontri – Isorisorse 8 – 9) Responsabile del SSC, referente di area, servizio professionale 2 ore x 3 incontri x 2 operatori - Isorisorse
ASS	€ 0	Il Distretto garantirà la partecipazione alla elaborazione dei percorsi formativi 6) l'incremento dell'offerta è subordinato all'acquisizione di nuove risorse
CPI - SI.CON.TE	€ 0	3) 2 ore x 2 operatori – Isorisorse

Associazioni Terzo settore	€ 0	6 – 7- 9) volontari partecipanti agli incontri e alle iniziative formative
----------------------------	-----	--

MACROAZIONE N. 7.2.4		Definizione di un protocollo operativo tra SSC e SI.CON.TE disciplinante le modalità di interazione dei servizi teso a creare percorsi facilitati alle famiglie che si avvalgono per l'assistenza dei propri congiunti di assistenti familiari			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		Programma regionale "Si.Con.Te. – sistema di conciliazione integrato" finanziato dal FSE – POR – Obiettivo 2 2007/2013 – Occupabilità – Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE		3.1.1, 4.1.1, 4.2.1, 4.4.1, 4.5.1, 4.6.1, 4.6.2, 4.6.3			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), rete regionale degli sportelli Assistenti Familiari (programma SI.CON.TE)			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Documento di condivisione di prassi operative e strumenti già definite			
		AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Sperimentazione delle modalità di interazione condivise tra i servizi con evidenza criticità emerse		X		SI.CON.TE
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza del protocollo operativo tra SSC e SI.CON.TE Valore Atteso <ul style="list-style-type: none"> - Nel triennio 2013-2015 un numero crescente di persone è facilitata dal protocollo operativo ad avvalersi di assistenti familiari 			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014		<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza della sperimentazione - Nel 2014 un numero crescente di persone è facilitata dal protocollo operativo ad avvalersi di assistenti familiari 			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1) SSC: servizio sociale professionale, 11 presidi coinvolti all'occorrenza, referenti di area 2 operatori x 3 ore- Isonrisorse
CPI - SI.CON.TE	€ 0	1) Isonrisorse

MACROAZIONE N. 7.2.5		Sperimentazione di soluzioni innovative di risposta residenziale		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		Politiche per la famiglia, politiche socio sanitarie e sociali		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE		3.1, 4.2, 4.4, 4.6		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		SSC e ASP Direzione aziendale, Comuni, altri soggetti da definire		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Avvio studio possibili soluzioni di risposta residenziale		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Approfondimento delle possibili risposte ai bisogni della casistica individuata	X		ASP "Moro"
2	Prima formulazione di soluzioni innovative di risposta residenziale	X		ASP "Moro"
3	Studio della sostenibilità delle soluzioni individuate	X		ASP "Moro"
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare. 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014		<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza della prima formulazione di possibili soluzioni di risposta residenziale che contribuiranno a far aumentare nel triennio il rapporto rilevato con l'indicatore e prefissato dal valore atteso 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1) Responsabile SSC, Referenti di area: 3 incontri x 3 operatori x 2 ore cadauno - Isorisorse 2) Isorisorse 3) Isorisorse
ASP "Moro"	€ 0	1 - 2 - 3) Isorisorse

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE IN TEMA DI
INSERIMENTO LAVORATIVO - SCHEDA PAA N. 8**

Obiettivo 8

Nell'anno 2013, rispetto la **macroazione 8.1.1** che si propone nel triennio di ridefinire e formalizzare le collaborazioni e i rapporti tra SSC, CPI, CAMPP/SIL, CSM, Sert, Alcologia e l'Area materno infantile- disabilità del Distretto, è stato elaborato un documento descrittivo contenente le prassi operative definenti i rapporti tra i soggetti sopracitati al fine di offrire un supporto migliore all'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate. Per l'anno 2014 è prevista la sperimentazione di detto protocollo operativo.

Per quanto riguarda la **macroazione 8.1.2** nel 2013 è stato avviato il percorso di sensibilizzazione verso le categorie datoriali ed i privati e verso gli enti pubblici affinché gli stessi tengano conto nell'esternalizzazione dei servizi, della necessità di adottare criteri che facilitino l'inserimento di persone svantaggiate; tali azioni troveranno continuità anche nell'anno 2014.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 8.1 Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale.		<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO	
MACROAZIONE N. 8.1.1	Definire le modalità di interazione tra servizi/soggetti territoriali che possano supportare maggiormente e in modalità integrata l'inclusione lavorativa/sociale delle persone svantaggiate			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, formazione professionale, dell'orientamento, Politiche della famiglia e della casa.			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" – Servizio per le Tossicodipendenze (SerT), Alcologia e Dipartimento di Salute Mentale (DSM), Distretto sanitario – Area materno-infantile e disabilità, Centri per l'Impiego (CPI), Consorzio per l'Assistenza Medico Psico Pedagogica (CAMPP) – Servizio Integrazione Lavorativa (SIL)			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Documento descrittivo sulle prassi operative			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Applicazione delle prassi operative definite	X	Distretto Area materno infantile, CSM, SerT, Alcologia	CPI, SIL
2	Rilevazione, monitoraggio e condivisione delle criticità e dei punti forza delle prassi definite	X	Distretto Area materno infantile, CSM, SerT, Alcologia	CPI, SIL
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi - Elaborazione documento descrittivo (protocollo operativo) Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013-2015 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano. 			

VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014	- Evidenza dell'applicazione delle prassi definite che contribuiranno a far aumentare nel triennio il rapporto rilevato con l'indicatore e prefissato dal valore atteso
---	---

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1) Servizio sociale professionale – 11 presidi a seconda della casistica – referenti di area 2 operatori x 6 ore – Isorisorse 2) Responsabile SSC – referenti di area: 3 operatori x 3 ore - Isorisorse
ASS (Distretto e servizi specializzati)	€ 0	1) Isorisorse
SIL	€ 0	1 - 2) Isorisorse
CPI	€ 0	1 - 2) Isorisorse

MACROAZIONE N. 8.1.2	Promuovere azioni di sensibilizzazione verso i soggetti pubblici e privati del territorio finalizzate ad ampliare le possibilità di inserimento di persone svantaggiate			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, formazione professionale, dell'orientamento, Politiche della famiglia e dell'abitare.			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" – Servizio per le Tossicodipendenze (SerT), Alcologia e Dipartimento di Salute Mentale (DSM), Distretto sanitario – Area materno-infantile e disabilità, Centri per l'Impiego (CPI), Consorzio per l'Assistenza Medico Psico Pedagogica (CAMPP) – Servizio Integrazione Lavorativa (SIL), Comuni, ASP "D. Moro"			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Realizzazione di iniziative informative e di promozione verso le categorie datoriali e le Amministrazioni locali			
	AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Conclusione della definizione e programmazione delle azioni di informazione, promozione e sensibilizzazione	X	Distretto sanitario: "Area materno infantile e Disabilità", CSM, SerT, Alcologia	CPI, SIL
2	Condivisione in Assemblea dei Sindaci in merito alle azioni di sensibilizzazione, allo sviluppo temporale e ai soggetti da coinvolgere.	X	ASS/Distretto	
3	Realizzazione delle iniziative individuate verso le categorie datoriali in raccordo con la macroazione 9.1.1	X	Distretto sanitario: "Area materno infantile e Disabilità", CSM, SerT, Alcologia	CPI, SIL

4	Realizzazione delle iniziative individuate verso i Comuni, Ente Gestore del SSC, ASS	X	Distretto sanitario	CPI
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi. - N. Soggetti privati coinvolti nel percorso di sensibilizzazione. <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013-2015 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano. - Almeno il 10% dei soggetti privati e pubblici coinvolti aderiscono al percorso di sensibilizzazione. 			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di almeno n.1 iniziativa per le categorie datoriali al fine di arrivare nel triennio 2013-2015 ad avere almeno il 10% dei soggetti privati e pubblici coinvolti aderenti al percorso di sensibilizzazione - Con riferimento ai dati di flusso 2012, al 31.12.2014 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano. - Il numero dei soggetti privati coinvolti nel percorso di sensibilizzazione aumentano nel triennio 2013-2015 			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1) Responsabile SSC, Referenti di area : 3 ore x 3 operatori - Isorisorse 2- 3 - 4) Isorisorse
ASS	€ 0	1) 3 ore x 3 operatori - isorisorse 2-3-4) Isorisorse
CAMPP/SIL	€ 0	1) 3 ore x 3 operatori - isorisorse 3) Isorisorse 4) Isorisorse
CPI	€ 0	1) 3 ore x 3 operatori - isorisorse 3) Isorisorse 4) Isorisorse

AREA MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'. INTEGRAZIONE CON POLITICHE DEL LAVORO SCHEDA PAA

N. 9

Relativamente alla **macroazione 9.1.1** si prevede di dare continuità alla sperimentazione di percorsi personalizzati di reinserimento lavorativo di persone a rischio di povertà ed esclusione sociale in carico al SSC secondo prassi operative condivise e coordinate già nel corso del 2013 con il Centro per l'Impiego di Codroipo e di Udine. Inoltre, al fine di sviluppare un nuovo modello di intervento integrato, di contrasto alla disoccupazione e alla povertà, in raccordo con la programmazione proposta in seno alla macroazione 8.1.2, nel corso del 2014 saranno realizzate di azioni di informazione, promozione e sensibilizzazione rivolte alle categorie datoriali, agenzie interinali e CCIA.

Rispetto alla **macroazione 9.2** c'è in generale da rilevare che il percorso di messa in rete delle risorse formali e informali, pubbliche e del privato sociale che sul territorio si occupano del contrasto della povertà ha sofferto da una parte la mancata adesione al PDZ di uno dei soggetti del privato sociale che concretamente interviene a supporto delle persone a rischio di marginalità sociale, il Centro di ascolto della Forania di Codroipo e dall'altra la constatazione delle disomogeneità metodologiche e organizzative delle esperienze dei singoli territori. Va inoltre rilevato che alcuni comuni ed i relativi servizi sociali dell'ambito già da tempo lavorano in stretta sinergia con gli interlocutori territoriali (Mortegliano, Catisons di Strada, Lestizza e Talmassons) con i quali si sono consolidati forti percorsi di integrazione e collaborazione. Ciò ha comportato la realizzazione solo parziale delle azioni previste nelle macroazioni 9.2.1. e 9.2.2. Nel 2014 la **macroazione 9.2.1.** verrà pertanto ridefinita nei contenuti secondo quanto emergerà dal tavolo di consultazione convocato come previsto. Rispetto alla **macroazione 9.2.2.**, nel 2014 proseguirà il percorso di conoscenza delle prassi in essere e di verifica circa l'efficacia delle misure di sostegno ai bisogni primari attuate dai soggetti aderenti al PAA. Contestualmente, in seno all'Ambito verrà avviato il lavoro di approfondimento di modelli di supporto delle fragilità economica (es. small economy e tutoring money) e a fronte di risorse dedicate, avviare la sperimentazione di tali modelli anche a favore dei cittadini e delle famiglie del Medio Friuli. La costituzione di un forum tematico sul disagio abitativo caratterizzerà il lavoro dei soggetti coinvolti nella **macroazione 9.2.3** il cui obiettivo sarà di individuare modalità di intervento per l'emergenza sfratti/mutui insoluti, cause legali, perdita dell'alloggio.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 9.1 Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona.	X SOCIALE
MACROAZIONE N. 9.1.1	Sperimentazione di percorsi di reinserimento lavorativo di persone a rischio di povertà ed esclusione sociale in carico al SSC	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, formazione professionale, dell'orientamento. Politiche della famiglia e della casa	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	Obiettivi 3.1, 4.4, 4.5	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Centro per l'impiego (CPI) di Codroipo e Udine, Centro di Formazione Agricola Permanente (Cefap), Associazione "Nuovi Cittadini" ONLUS, Centro regionale di orientamento di UDINE, Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Distretto sanitario di Codroipo, SIL.	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione. Le previste azioni propedeutiche sono state interamente realizzate.	
AZIONI	SSC	ASS
		ALTRI SOGGETTI

1	Prosecuzione della sperimentazione di percorsi personalizzati di reinserimento lavorativo secondo prassi operative condivise e coordinate	X		CPI
2	Realizzazione di azioni di informazione, promozione e sensibilizzazione rivolte alle categorie datoriali, agenzie interinali, CCIA, in raccordo con Gruppo di lavoro 8.1.2	X	-Distretto san. (Area materno infantile e Disabilità); -CSM; -SerT; -Alcologia	-CPI; -CEFAP; -Ass. Nuovi Cittadini ONLUS; -SIL
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<ul style="list-style-type: none"> - N. di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale per le quali è stato previsto un percorso di re-inserimento lavorativo. - Individuazione di modalità per la reciproca trasmissione delle informazioni con i CPI. Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 un maggior numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi potranno sperimentare percorsi di re-inserimento lavorativo. - Evidenza documento descrittivo (protocollo operativo tra SSC e CPI) sulle modalità d'interazione tra SSC e CPI. 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO		<ul style="list-style-type: none"> - Nel 2014 vengono attuati interventi che nell'arco temporale triennale produrranno un aumento del rapporto misurato dall'indicatore - Realizzazione di almeno n.1 iniziativa per le categorie datoriali al fine di arrivare nel triennio 2013-2015 ad avere almeno il 10% dei soggetti privati e pubblici coinvolti aderenti al percorso di sensibilizzazione 		

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1 e 2_ Referenti di area: 2 ore x 2 operatori x 12 mesi- isorisorse
CPI		1 e 2_ 2 ore x 2 operatori x 6 mesi- isorisorse
CFAP		2 - Isorisorse
Associazione Nuovi Cittadini ONLUS		2 - Isorisorse
ASS		2 - Isorisorse
SIL		2 - Isorisorse

OBIETTIVO	LOCALE N. 9.2 Contrastare il processo di impoverimento delle persone a rischio di marginalità sociale derivante da significativa precarietà economica, abitativa e relazionale	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIALE <input type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 9.2.1	Messa in rete dei servizi e dei soggetti operanti nel territorio del Medio Friuli al fine di sviluppare concrete ed efficaci relazioni supportive di contrasto alla marginalità sociale	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	4.5.1	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Centro di ascolto delle Foranie DI, Mortegliano e di Rivignano (cda), Parrocchia di Basiliano, Associazione Nuovi Cittadini Onlus, Associazione Vicini di Casa ONLUS, Croce Rossa Italiana (CRI) di Codroipo, Associazione Volontari di Sedegliano	

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		La macroazione subisce una ridefinizione complessiva in considerazione delle criticità riscontrate nella prima annualità. I risultati attesi per il 2013 sono stati parzialmente raggiunti come riportato nella parte descrittiva.			
		AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Realizzazione di materiale informativo per la promozione dei "punti di contatto" della rete		X		
2	Da definire a seguito di tavolo di consultazione				
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<p>Indicatori definiti a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nr persone a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi che sperimentano percorsi di aiuto - Nr. operatori partecipanti ai percorsi di formazione e/o aggiornamento - Nr. "punti di contatto" messi in rete - Materiale informativo realizzato - Documento prassi operative tra soggetti coinvolti <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel triennio 2013 -2015 un numero crescente di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi potranno sperimentare percorsi di aiuto. - Almeno il 50% degli operatori dei soggetti coinvolti partecipano ai percorsi di formazione e/o aggiornamento. - Nel triennio 2013 -2015 un numero crescente di punti di contatto si mettono in rete. - Evidenza del materiale informativo realizzato. - Evidenza del documento prassi operative tra soggetti coinvolti. 			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO		<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza del materiale informativo realizzato <input type="checkbox"/> 			

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE*
SSC	€ 0,00	1) Responsabile SSC, Referente di area: -isorisorse 2) Responsabile SSC, Referente di area: -isorisorse

MACROAZIONE N. 9.2.2		Messa a punto di un sistema locale di supporto al reddito a favore delle persone a rischio di marginalità sociale		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE				
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE				
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Centro di ascolto delle Foranie di Codroipo, Mortegliano e di Rivignano (cda), Parrocchia di Basiliano, Croce Rossa Italiana (CRI) di Codroipo, Associazione Volontari di Sedegliano		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione. I risultati attesi per il 2013 sono stati parzialmente raggiunti come riportato nella parte descrittiva.		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Applicazione delle prassi operative con evidenza delle criticità	X		cda, Mortegliano e Rivignano, Parrocchia di Basiliano, CRI di Codroipo, Ass. Volontari di Sedegliano
2	Costituzione gruppo di lavoro per approfondimento di modelli di supporto delle fragilità economiche (es. buone prassi di "small economy" o "Money Tutoring")	X		cda, Mortegliano e Rivignano, Parrocchia di Basiliano, CRI di Codroipo, Ass. Volontari di Sedegliano
3	Verifica della sostenibilità amministrativa, finanziaria e organizzativa dei suddetti modelli e eventuale loro avvio	X		cda, Mortegliano e Rivignano, Parrocchia di Basiliano, CRI di Codroipo, Ass. Volontari di Sedegliano
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<p>Indicatori definiti a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nr. persone individuate quali beneficiari di interventi di sostegno bisogni primari - Nr. beneficiari interventi di sostegno bisogni primari - Nr. interventi di "small economy" - Protocollo operativo tra i soggetti coinvolti <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il 100% delle persone individuate quali beneficiarie usufruiscono di interventi di sostegno bisogni primari. - Nel triennio 2013 -2015 un numero crescente di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi potranno sperimentare percorsi di small economy. - Evidenza del protocollo operativo tra i soggetti coinvolti. 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO		<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza dell'approfondimento dei modelli di supporto individuati - Evidenza delle prassi applicate 		

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE*
SSC	€ 0	1) Referente di area: isorisorse 2) Responsabile SSC, Referenti di area e Servizio Sociale professionale: 8 ore annue x 4 operatori - isorisorse 3) Referenti di area: isorisorse

Centro di ascolto (cda) delle Foranie di Codroipo, Mortegliano e di Rivignano	€ 0	1-2) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni: 8 ore annue x n. 2 operatori 3) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni
Parrocchia di Basiliano	€ 0	1-2) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni: 8 ore annue x n. 2 operatori 3) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni
Croce Rossa Italiana (CRI) di Codroipo	€ 0	1-2) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni: 8 ore annue x n. 2 operatori 3) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni
Associazione Volontari di Sedegliano	€ 0	1-2) Associazione Volontari di Sedegliano: 4 incontri 2-3) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni: 8 ore annue x n. 2 operatori 3) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni
Associazione Vicini di Casa ONLUS	€ 0	1-2) 8 ore annue x n. 2 operatori 3) isorisorse
Associazione Nuovi Cittadini ONLUS	€ 0	1-2) 8 ore annue x n. 2 operatori 3) isorisorse

MACROAZIONE N. 9.2.3		Consolidamento dei servizi di abitare sociale a favore delle fasce deboli e svantaggiate della popolazione, al fine di innovare e differenziare le capacità di risposta locale alle necessità di "edilizia residenziale sociale".			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		Interventi regionali per l'integrazione degli immigrati _Programma Immigrazione della Regione autonoma FVG			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE					
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Daniele Moro (ASP), ATER, Associazione Vicini di Casa ONLUS, Associazione Nuovi Cittadini ONLUS			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione			
		AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Applicazione delle prassi operative di accesso ai servizi dell' <i>Agenzia sociale per la casa del Codroipese (CeSTA)</i>	X			-Ass. Vicini di Casa ONLUS
2	Continuità di interventi di accoglienza integrata a favore di persone in difficoltà (CasOmai) ovvero alla gestione di alloggi assistenziali di ambito	X			-Ass. Nuovi Cittadini ONLUS
3	Avvio di uno studio sul disagio abitativo nel Medio Friuli e attivazione di un forum per gli sfratti ovvero per definire modalità di intervento per la gestione di sfratti/mutui insoluti, cause legali, percorsi virtuosi alternativi,..	X			
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<p>Indicatori definiti a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nr. beneficiari interventi dell' "Agenzia sociale per la casa" - Documento prassi operative tra soggetti coinvolti - Studio di fattibilità sullo sviluppo sostenibile di un "sistema locale di abitare sociale" <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel triennio 2013-2015 un numero crescente di persone potranno sperimentare percorsi abitativi alternativi. - Evidenza del documento prassi operative tra soggetti coinvolti. - Evidenza dello studio di fattibilità. 			

VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione e convocazione forum (almeno 2 incontri) - Almeno 45 interventi di orientamento e ricerca casa realizzati attraverso l'associazione partner - Almeno 5 interventi di accoglienza integrata nel progetto Casomai
---	--

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE*
SSC	€ 0	1) Referente di area e Servizio Sociale professionale: isorisorse 2) Referente di area e Servizio Sociale professionale Referenti di area: isorisorse 3) Responsabile SSC e Referenti di area: isorisorse
Associazione Vicini di Casa ONLUS	€ 0,00	Isorisorse
Associazione Nuovi Cittadini ONLUS	€ 0,00	Isorisorse

AREA LOCALE - IMMIGRAZIONE - SCHEDA PAA N. 11

Relativamente alla declinazione della **macroazione 11.1**, si evidenzia come le azioni previste per l'anno 2013 siano state realizzate come definite nella fase programmatoria nonostante il servizio di informazione e di orientamento in materia di immigrazione garantito dall'Ambito attraverso il Ce.S.T.A., oggetto della sperimentazione prevista nella macroazione, sia stato sospeso a partire da agosto 2013, in attesa dell'auspicato finanziamento provinciale, per decisione dell'Assemblea dei Sindaci. Alla luce di ciò per l'anno 2014 si è reso necessario introdurre una azione propedeutica e prioritaria rispetto alle altre, ovvero la ricerca fondi integrativi per assicurare la stabilità e la sostenibilità delle attività.

La realizzazione della **macroazione 11.2** corrisponderà all'avvio del nuovo triennio (2014/2016) di interventi a favore di richiedenti asilo o rifugiati accolti nel progetto Codroi/PO_lis aderente al "Sistema ministeriale di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati _SPRAR" istituito dal Ministero dell'Interno. Se accolto dal Ministero, il progetto garantirà la realizzazione di interventi di accoglienza integrata ovvero di tutela e di integrazione di richiedenti/titolari di protezione internazionale; di promozione e sensibilizzazione sul tema del diritto d'asilo; di formazione e aggiornamento del personale coinvolto. Seguendo un approccio di confronto e scambio con gli altri progetti aderenti alla rete SPRAR regionale e nazionale, anche per questa macroazione verranno promosse iniziative di ricerca fondi che possano supportare e integrare gli interventi del Progetto.

La **macroazione 11.3** si concretizzerà nel 2014 in attività congiunta tra SSC e Distretto Sanitario per favorire il miglioramento dell'appropriatezza dei percorsi di presa in carico integrata delle donne straniere, utenti del Consultorio familiare, che si trovino in situazione di fragilità rispetto al loro percorso di integrazione secondo le modalità operative concordate nel corso del 2013. In questa seconda fase, particolare attenzione verrà data alle donne straniere orientate al lavoro di cura e dell'assistenza familiare, anche allargando ad altri soggetti.

OBIETTIVO	LOCALE N. 11 Consolidare il sistema integrato dei servizi di supporto all'integrazione sociale dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio del Medio Friuli	X SOCIALE X SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 11.1	Potenziamento degli interventi di informazione e orientamento in materia di immigrazione garantiti dall'Ambito sia ai singoli cittadini, italiani e stranieri, che ai servizi del territorio, potenziando le sinergie operative con altri soggetti della rete			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Interventi regionali per l'integrazione degli immigrati _Programma Immigrazione della Regione autonoma FVG, Politiche dell'immigrazione e dell'asilo del Ministero dell'Interno			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Associazione Nuovi Cittadini ONLUS, Associazione Vicini di Casa ONLUS, Prefettura e Questura di Udine, Anagrafe e Stato civile dei Comuni, Uffici tecnici dei Comuni			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione riferendosi anche al "processo operativo" di accesso ai servizi Ce.S.T.A. dell'Ambito definito nell'anno precedente			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Mappatura dei soggetti e dei servizi offerti a favore dell'integrazione sociale degli stranieri parziale	X		Associazione Nuovi Cittadini ONLUS

2	Ricerca fondi integrativi per la sostenibilità Ce.S.T.A.	X		Associazione Nuovi Cittadini ONLUS
3	Applicazione da parte del SSC del processo operativo di presa in carico di cittadini stranieri con il supporto specialistico del CeSTA -InfoPoint Immigrazione	X		
4	Verifica periodica del modello di intervento applicato e suo sviluppo con coinvolgimento altri possibili stakeholder facilitanti l'integrazione sociale	X		
5	Realizzazione di un percorso di aggiornamento sulla normativa in tema di immigrazione a favore dei servizi e degli operatori sociali	X		Associazione Nuovi Cittadini ONLUS Vicini di Casa
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<p>Indicatori definiti a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Documento "processo operativo" di accesso ai servizi Ce.S.T.A. dell'Ambito - Nr. Operatori partecipanti ai percorsi di formazione e/o aggiornamento - Pubblicazione della "mappa dei servizi immigrazione" <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evidenza del documento "processo operativo" di accesso ai servizi Ce.S.T.A. dell'Ambito. - Almeno il 50% degli operatori dei soggetti coinvolti partecipano ai percorsi di formazione e/o aggiornamento. - Evidenza della pubblicazione della "mappa dei servizi immigrazione". 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014		<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza del miglioramento dell'appropriatezza dei percorsi di presa in carico integrata - Realizzazione percorso di aggiornamento di "medicina delle migrazioni" a favore di operatori socio-sanitari - Evidenza della pubblicazione della "mappa dei servizi immigrazione". 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1-2) Responsabile SSC e Referente area: isorisorse 3) Referente di area e servizio sociale professionale ad evidenza di casistica: isorisorse 4) Responsabile SSS e Referente di area: 4 ore x 2 operatori – isorisorse 5) Referenti di area: n. 2 ore annue x 2 operatori
Associazione Nuovi Cittadini ONLUS	€ 0	1- 2 -5) coordinatore associazione e personale dell'associazione- isorisorse
Vicini di Casa		2- 5) coordinatore associazione e personale dell'associazione- isorisorse
PROVINCIA	€ 0	Da definire a seguito di bando progettuale

MACROAZIONE N. 11.2		Stabilizzazione degli interventi di Ambito finalizzati all'accoglienza, tutela e integrazione delle persone richiedenti e/o beneficiarie di protezione internazionale		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		- Politiche dell'immigrazione e dell'asilo del Ministero dell'Interno _Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, Interventi regionali per l'integrazione degli immigrati - Programma Immigrazione della Regione autonoma FVG		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE		1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Daniele Moro (ASP), Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari N. 4 "Medio Friuli" (ASS), Associazione Nuovi Cittadini Onlus; Ministero dell'Interno, Associazione Nazionale Comuni Italiani; Prefettura UTG e Questura di Udine, Regione FVG		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Domanda di contributo relativa alla ripartizione delle risorse iscritte nel FNPSA presentata ai sensi del DM Interno del 30/7/2013 pubblicato sulla GU n.207 del 4/9/2013.		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Formalizzazione del "Tavolo di partenariato" tra enti partner e avvio delle attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio del Progetto Codroi/PO_lis 2014/2016	X	-Distretto sanitario/ Dipartimento di Prevenzione	-Comune di Codroipo -Ass.Nuovi Cittadini ONLUS
2	Realizzazione attività di accoglienza integrata dei richiedenti/titolari di protezione internazionale beneficiari del Progetto Codroi/PO_lis 2014/2016 secondo quanto previsto dal progetto approvato dal Ministero dell'Interno	X	-Distretto sanitario/ Dipartimento di Prevenzione	-Ass.Nuovi Cittadini ONLUS
3	Realizzazione di iniziative di informazione/formazione, sensibilizzazione e promozione sul tema del diritto alla protezione internazionale	X	-Distretto sanitario/ Dipartimento di Prevenzione	-Comune di Codroipo -Ass.Nuovi Cittadini ONLUS
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<p>Indicatori definiti a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nr. richiedenti asilo e/o rifugiati beneficiari di accoglienza SPRAR - Nr. richiedenti asilo e/o rifugiati beneficiari di "accoglienza sanitaria" - Nr. operatori partecipanti ai percorsi di formazione e/o aggiornamento - Nr. accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con i soggetti istituzionali e del privato coinvolti nella realizzazione di servizi di accoglienza, tutela e integrazione di richiedenti protezione internazionale <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel triennio 2013-2015 verranno attivati un numero crescente di servizi di accoglienza, tutela e integrazione in favore di persone richiedenti protezione internazionale - Il 100% dei posti afferenti al progetto Codroi/PO_lis vengono assegnati a beneficiari dello SPRAR. - Il 100% dei beneficiari Codroi/PO_lis che necessitano del percorso "prima accoglienza sanitaria" ne hanno accesso. - Evidenza del documento "processo operativo" per la presa in carico da parte dei SSC dei beneficiari del Progetto Codroi/PO_lis. - Programmazione e realizzazione di almeno una iniziativa pubblica di informazione, sensibilizzazione sul tema della protezione internazionale. 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014		<ul style="list-style-type: none"> - Il 100% dei posti afferenti al progetto Codroi/PO_lis vengono assegnati a beneficiari dello SPRAR - Il 100% dei beneficiari Codroi/PO_lis che necessitano del percorso "prima accoglienza sanitaria" ne hanno accesso - Programmazione e realizzazione di almeno una iniziativa pubblica di informazione, sensibilizzazione sul tema della protezione internazionale 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 16.942,56	1) Responsabile SSC e Referente di area: n. 2 operatori x n. 20 ore/anno: isorisorse 2) Referente di area x n. 150 ore/anno; Servizio Sociale professionale x n. 3 ore/mese: isorisorse 3) Responsabile SSC e Referente di area: isorisorse
ASS	€ 0,00	1 - 3) ASS / Distretto: isorisorse 2) Risorse professionali del Distretto e del Dipartimento di Prevenzione per un valore stimato € 8.892,00
COMUNE di CODROIPO	€ 0,00	1) Responsabile Area Tributi: n. 1 operatori x n. 48 ore/anno: isorisorse 2) valorizzazione sedi e attrezzature 3) Responsabile Area Tributi: isorisorse
Associazione Nuovi Cittadini ONLUS	€ 1.950,00	1) Nuovi Cittadini ONLUS: 1 operatore x n. 10 ore/anno (cfr. progetto) 2) Nuovi Cittadini ONLUS: cfr. progetto 3) Nuovi Cittadini ONLUS: cfr. progetto
Ministero dell'Interno	€ 147.168,00	

MACROAZIONE N. 11.3		Avvio di un programma sperimentale volto a favorire l'inclusione sociale e socio-sanitaria delle donne straniere presenti sul territorio del Medio Friuli		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		-Politiche dell'immigrazione e dell'asilo del Ministero dell'Interno, -Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità del Dipartimento Politiche Pari opportunità e della Regione autonoma FVG -Interventi regionali per l'integrazione degli immigrati _Programma Immigrazione della Regione autonoma FVG		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE		1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari N. 4 "Medio Friuli" (ASS), Centro di formazione Territoriale Permanente (CTP) di Codroipo, Centro di Formazione Agricola permanente (CeFAP) e enti di formazione regionali, Università della Terza Età (UTE), Si.Con.Te; Associazione Nuovi Cittadini Onlus, Centro di ascolto delle Foranie di Codroipo, Mortegliano e di Rivignano (cda), Parrocchia di Basiliano, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione dell'applicazione delle prassi operative di presa in carico integrata tra Consultorio e SSC, di donne straniere, utenti del Consultorio familiare, in situazione di fragilità	X	-Distretto sanitario/ Consultorio familiare	
2	Verifica periodica del modello di intervento applicato e suo sviluppo con coinvolgimento altri possibili stakeholder facilitanti l'integrazione sociale	X	-Distretto sanitario - Dipartimento Prevenzione	
3	Progettazione e realizzazione di un percorso di aggiornamento di "medicina delle migrazioni" a favore di operatori socio-sanitari	X	-Distretto sanitario - Dipartimento Prevenzione	

4	Avvio di un percorso di approfondimento sul tema della salute e dell'inclusione sociale delle donne straniere orientate al lavoro di cura e dell'assistenza familiare	X	-Distretto sanitario/ Consultorio familiare -Dipartimento Prevenzione	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<p>Indicatori definiti a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nr. operatori partecipanti ai percorsi di formazione e/o aggiornamento - Nr. donne straniere beneficiarie di sperimentali percorsi personalizzati di inclusione sociale e socio-sanitaria - Nr. donne straniere beneficiarie di "percorsi di accoglienza sanitaria" - Nr. programmi di alfabetizzazione e riqualificazione professionale dedicati alla donne straniere promossi <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel triennio 2013-2015 un numero crescente di donne straniere potranno sperimentare percorsi personalizzati di inclusione sociale e socio-sanitaria - Evidenza del documento descrittivo l'offerta di alfabetizzazione per stranieri presente sul territorio 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2014		<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza del miglioramento dell'appropriatezza dei percorsi di presa in carico integrata - Realizzazione percorso di aggiornamento di "medicina delle migrazioni" a favore di operatori socio-sanitari - Documento di sintesi sul tema della salute e dell'inclusione sociale delle donne straniere orientate al lavoro di cura e dell'assistenza familiare 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0	1) SSC professionale: isorisorse 2) Referenti di area: n. 2 ore/trimestre: isorisorse 3) Referenti di area: n. 8 ore/anno: isorisorse 4) Responsabile SSC e Referente di area: isorisorse
ASS	€ 0	Distretto e Dipartimento di Prevenzione parteciperanno alla progettazione e alla realizzazione delle azioni previste